

**ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO**

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Nr. 12 del 20.06.2022

Redatta su iniziativa:

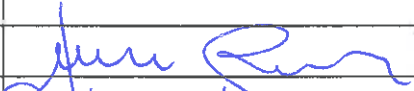
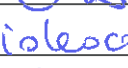


DEL PRESIDENTE



D'UFFICIO

OGGETTO: approvazione documento unico di programmazione 2022/2024

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA		P/A
GUELI DOMENICO	PRESIDENTE		P
LA ROCCA MARGHERITA	VICE PRESIDENTE		P
CINA' MILKO	CONSIGLIERE		A
CORBO VINCENZO	CONSIGLIERE		P
MICCICHE' FRANCESCO	CONSIGLIERE		P
CASTELLINO STEFANO	CONSIGLIERE		P
VALENTI FRANCESCA	CONSIGLIERE		P

Si da atto che il Consiglio Direttivo, convocato con nota n.2318 del 17/06/2022 per giorno 20 giugno 2022 alle ore 16.30, si svolge in modalità mista (presenza e videoconferenza)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta n.5 del 15/6/2022, con oggetto "approvazione schema documento unico di programmazione 2022/2024" ed il relativo allegato;

Sentita l'esposizione in merito a quanto in oggetto del Responsabile dei servizi finanziari;

Visti

il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;

il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile;

il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

per tutto quanto sopra

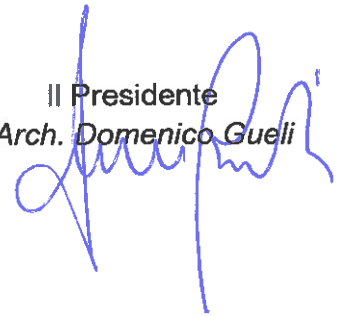
Con voti favorevoli dei presenti

DELIBERA

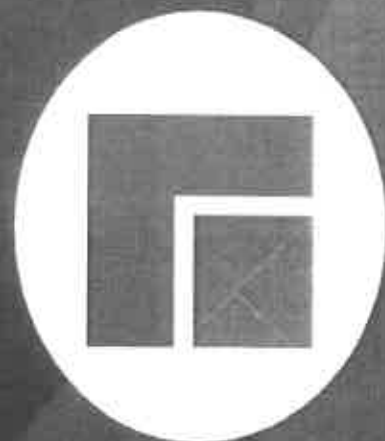
Di approvare la proposta n.5 del 15/6/2022, con oggetto "*approvazione schema documento unico di programmazione 2022/2024*" ed il relativo allegato, che si includono al presente atto quale parte integrante;

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.

Il Presidente
Arch. Domenico Guelli



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9
Piazza Trinacria - Edificio A.S.I.
Zona Industriale di Agrigento
92021 ARAGONA (AG)
Tel. 0922.441961 - Fax n. 0922.591733
codice fiscale: 93074830840



Assemblea Territoriale Idrica
Ato AG9 - Agrigento

Documento Unico Programmazione
2022-2024

PRESENTAZIONE

L'assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (ATI) è stata costituita con deliberazione n. 1 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella GURS n. 7 del 12 febbraio 2016 ed è costituita da tutti i comuni del territorio della provincia di Agrigento.

Successivamente con deliberazione n. 2 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato approvato il relativo Statuto, che qui si riporta integralmente:

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AGRIGENTO "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)" STATUTO

Art. 1

Assemblea Territoriale Idrica

L'Assemblea Territoriale Idrica, di seguito ATI, istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n.7 del 12 febbraio 2016, è composta dai Comuni di seguito elencati:

- comune di Agrigento;
- comune di Alessandria della Rocca;
- comune di Aragona;
- comune di Bivona;
- comune di Burgio;
- comune di Calamonaci;
- comune di Caltabellotta;
- comune di Camastra;
- comune di Cammarata;
- comune di Campobello di Licata;
- comune di Canicatti;
- comune di Casteltermini;
- comune di Castrolibero;
- comune di Cattolica Eraclea;
- comune di Cianciana;
- comune di Comitini;
- comune di Favara;
- comune di Grotte;
- comune di Joppolo Giancaxio;
- comune di Lampedusa e Linosa;
- comune di Licata;
- comune di Lucca Sicula;
- comune di Menfi;
- comune di Montalegre;
- comune di Montevago;
- comune di Naro;
- comune di Palma di Montechiaro;
- comune di Porto Empedocle;
- comune di Racalmuto;
- comune di Raffadali;
- comune di Ravanusa;
- comune di Realmonte;

- comune di Ribera;
- comune di Sambuca di Sicilia;
- comune di San Biagio Platani;
- comune di San Giovanni Gemini;
- comune di Santa Elisabetta;
- comune di Santa Margherita di Belice;
- comune di Sant'Angelo Muxaro;
- comune di Santo Stefano Quisquina;
- comune di Sciacca;
- comune di Siculiana;
- comune di Villafranca Sicula;

Art. 2 **Sede legale**

1. L'ATI dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha sede nel comune di Aragona, Piazza Trinacria Edificio A.S.I.

Art.3 **Natura e funzioni**

1. L'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.
2. L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 **Quote di partecipazione**

1. Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT.
2. Le quote sono stabilite come segue:

Comune	POP. RES. 2011	%
Agrigento	58.323	13,05
Alessandria della Rocca	3.118	0,70
Aragona	9.493	2,12
Bivona	3.882	0,87
Burgio	2.780	0,62
Calamonaci	1.375	0,31
Caltabellotta	3.907	0,87
Camagra	2.163	0,48
Cammarata	6.275	1,40
Campobello di Licata	10.438	2,34
Canicattì	34.863	7,80
Casteltermini	8.422	1,88
Castrofilippo	3.020	0,68
Cattolica Eraclea	3.975	0,89
Cianciana	3.517	0,79
Comitini	944	0,21

Favara	32.972	7,38
Grotte	5.839	1,31
Joppolo Giancaxio	1.210	0,27
Lampedusa e Linosa	6.105	1,37
Licata	38.125	8,53
Lucca Sicula	1.917	0,43
Menfi	12.711	2,84
Montallegro	2.543	0,57
Montevago	3.015	0,67
Naro	8.103	1,81
Palma di Montechiaro	23.643	5,29
Porto Empedocle	16.841	3,77
Racalmuto	8.345	1,87
Raffadali	12.837	2,87
Ravanusa	12.128	2,71
Realmonte	4.487	1,00
Ribera	19.302	4,32
Sambuca di Sicilia	6.114	1,37
San Biagio Platani	3.501	0,78
San Giovanni Gemini	8.127	1,82
Santa Elisabetta	2.608	0,58
Santa Margherita Belice	6.544	1,46
Sant'Angelo Muxaro	1.471	0,33
Santo Stefano Quisquina	4.897	1,10
Sciacca	40.899	9,15
Siculiana	4.632	1,04
Villafranca Sicula	1.426	0,32

Art. 5 Organi dell'ATI

1. Sono organi dell'ATI:
 - a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

Art. 6 Composizione e durata dell'Assemblea dei rappresentanti e quote di rappresentanza.

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro delegati: Assessori, Consiglieri Comunali, Funzionari o Esperti nominati dal Sindaco.
2. A ciascun Comune è riconosciuta rappresentatività assembleare proporzionalmente alla popolazione residente indicata nell'ultimo censimento ISTAT e secondo il seguente criterio:
Quote di rappresentanza:

Comuni con popolazione residente da 1 a 10.000 abitanti	1 voto
Comuni con popolazione residente da 10.001 a 20.000 abitanti	2 voti
Comuni con popolazione residente da 20.001 a 30.000 abitanti	3 voti
Comuni con popolazione residente da 30.001 a 40.000 abitanti	4 voti
Comuni con popolazione residente da 40.001 a 50.000 abitanti	5 voti
Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti	6 voti

3. La partecipazione all'Assemblea dei rappresentanti non dà diritto ad alcun compenso.
4. L'Assemblea dei rappresentanti è presieduta dal Presidente dell'ATI.
5. L'Assemblea dei rappresentanti dura in carica cinque anni decorrenti dal suo valido insediamento. Successivamente alla scadenza del proprio mandato, l'Assemblea assicura la necessaria continuità amministrativa all'ATI di ambito fino all'insediamento della nuova assemblea, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.
6. Fermo il principio della continuità amministrativa, il mandato di rappresentanza sarà, di diritto, dichiarato estinto dall'Assemblea dei rappresentanti qualora il Sindaco risulti sostituito nella carica comunale.

Art. 7

Attribuzioni dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti svolge funzioni d'indirizzo dell'attività dell'ATI.

Essa svolge le seguenti funzioni e delibera i seguenti atti fondamentali:

- a) approva lo Statuto;
 - b) elegge il Presidente dell'ATI e il Vice Presidente, tra i componenti dell'Assemblea stessa;
 - c) elegge i membri del Consiglio direttivo;
 - d) nomina il Revisore Unico dei Conti;
 - e) nomina e revoca il Direttore;
 - f) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
 - g) determina l'entità del fondo di dotazione consortile;
 - h) approva ed aggiorna il Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
 - i) approva la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico;
 - j) approva il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
 - k) approva il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
 - l) affida la gestione del servizio idrico integrato, stipula e approva la relativa convenzione ed il disciplinare con i soggetti gestori del servizio nel rispetto delle prerogative dei singoli comuni o sub-ambiti secondo quanto indicato nel successivo comma 2;
 - m) definisce gli standard qualitativi del servizio;
 - n) approva la Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
 - o) delibera, su proposta dei comuni facenti parte del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 comma 7, e dall'art. 5 comma 6 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
 - p) approva i regolamenti interni;
 - q) determina il rimborso spese ai componenti dell'assemblea dei rappresentanti, del consiglio direttivo;
 - r) determina il trattamento economico spettante al Revisore Unico dei conti;
 - s) determina il trattamento economico spettante al Direttore, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale;
 - t) approva il rapporto annuale redatto dai propri uffici sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
 - u) delibera ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o demandato al suo voto dal consiglio direttivo.
2. L'Assemblea dei rappresentanti affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, stipula, approva le relative convenzioni e i disciplinari con i soggetti gestori del Servizio, avendo prioritariamente cura di:
 - a) Salvaguardare la gestione diretta e pubblica del Servizio attraverso la costituzione di sub / ambiti che

rispettino l'unità di bacino idrografico o dei bacini idrografici contigui, composti da più Comuni facenti parte dell'ATO che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio, ai sensi dell'art. 4, comma 7, e dell'art. 5 comma 6 della L.R. 19/2015;

- b) Salvaguardare la gestione singola e diretta di Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti nonché la gestione delle isole minori e dei Comuni di cui al comma 6, dell'art. 1 della L.R. 9/1/2013, n. 2, nei casi in cui la gestione associata risulti anti economica, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 19/2015;
- c) Salvaguardare le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei Comuni che presentano caratteristiche di approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, ovvero sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici, ovvero l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico, così come stabilito dall'art. 147, comma 2 bis, del D.L n. 152 del 03/04/2006.

L'ATI, svolge il compito di coordinamento del servizio ed adotta ogni altra misura di organizzazione e di integrazione fra la pluralità dei soggetti gestori. Inoltre l'ATI, provvede all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di ciascun Comune che intende mantenere la gestione del servizio, secondo quanto previsto nelle precedenti lettere b) e c) e delle società consortili costituite da quei singoli Comuni, facenti parte dell'ATO, che intendano consorziarsi per costituire Società consortili ad esclusivo capitale pubblico di cui all'art. 4, comma 13, della L.R. 19/2015.

L'ATI affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, tenendo conto che l'acqua è un bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative e che l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto umano non assoggettabile a ragioni di mercato, così come stabilito con L.R. 19/2015.

L'ATI prende atto, altresì, che la proprietà degli impianti idrici è degli Enti locali (art. 1, comma 2 lett. c, L.R. 19/2015), che, quindi, hanno facoltà di trasferire le reti ad un eventuale soggetto gestore solo nel caso in cui la nuova gestione risulti economicamente più vantaggiosa per il Comune e per i cittadini.

Inoltre, al fine di consentire il più rapido allineamento delle attuali gestioni alle finalità e agli obiettivi della L.R. 19/2015, l'ATI valuta la sussistenza dei presupposti per l'eventuale revoca delle aggiudicazioni e degli affidamenti in essere in Provincia di Agrigento, adottando i conseguenti provvedimenti, così come stabilito dall'art. 5, comma 4 e comma 6, della L.R. 19/2015.

L'ATI, al fine di consentire l'adeguamento degli impianti idrici in tutti i Comuni facenti parte dell'ATO, destina ogni finanziamento a tutti i Comuni dell'ambito a prescindere dal soggetto gestore.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'Assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.
3. La convocazione è disposta dal presidente anche quando lo richieda almeno un terzo degli enti ovvero un terzo delle quote di rappresentanza..
4. L'Assemblea è convocata con avviso a mezzo pec contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
5. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

6. Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante posta certificata recante in sintesi gli argomenti da trattare.
7. Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATI a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 6.

Art.9

Funzionamento dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti, in caso di assenza o impedimento del Presidente, è presieduta dal Vice Presidente.
2. L'Assemblea dei rappresentanti è valida in prima convocazione con la presenza dei comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza stabilite secondo i criteri indicati nell'art. 6 comma 2 del presente Statuto.
3. In seconda convocazione l'Assemblea dei rappresentanti è valida purché la quota rappresentata dagli intervenuti sia non inferiore ad un terzo del totale delle quote di rappresentanza.
4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza dei soggetti presenti in assemblea.
5. Limitatamente all'elezione del Presidente dell'ATI e del VicePresidente (Art. 7, comma 1, lettera b del presente Statuto), si procederà con voto a scrutinio segreto e ciascun rappresentante avrà diritto ad un solo voto.
6. Per l'adozione delle deliberazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f, i dell'art. 3, comma 3, dell'art. 4 commi 7 e 8, dell'art. 5 commi 4 e 6, della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, nonché dell'art.21 del presente statuto, è richiesto il voto favorevole dei Comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza e la maggioranza numerica dei soggetti aventi diritto al voto.

Art. 10

Presidente dell'ATI

1. Il Presidente dell'ATI ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente.
 - a) Convoca e presiede l'Assemblea dei rappresentanti ed il Consiglio direttivo, e ne firma i rispettivi processi verbali;
 - b) Cura le relazioni esterne e controlla le relazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato con l'utenza;
 - c) Esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei rappresentanti e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

Art. 11

Revisore unico dei conti

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'ATI è esercitato da un Revisore Unico dei conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti.
2. L'Assemblea dei rappresentanti nomina il Revisore Unico dei Conti ed il suo supplente tra i soggetti iscritti alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché al registro dei Revisori Contabili, tramite pubblico sorteggio regolato secondo la normativa vigente, successivamente ad una manifestazione di interesse.
3. Per la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità del Revisore si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 235 e 236 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili.

4. Al revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea dei rappresentanti, nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento giuridico.

Art. 12 **Il Direttore**

1. La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandategli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare:
 - a) è il capo del personale dell'ATI e sovrintende agli uffici, vigilando sul loro ordinato svolgimento;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - c) dà esecuzione ai provvedimenti adottati dall'Assemblea dei rappresentanti e dal Consiglio direttivo;
 - d) ha la legale rappresentanza dell'ATI dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio direttivo per la ratifica;
 - f) stipula i contratti e le convenzioni dell'ATI, a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei rappresentanti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 110 del d.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attraverso procedura ad evidenza pubblica e comparativa.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
5. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'autorità.

Art. 13 **Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'ATI, dal Vice Presidente e da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea dei rappresentanti nel proprio seno. La carica di componente del Consiglio direttivo non dà diritto ad alcun compenso.
2. Per la durata in carica si applicano ai componenti il Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea dei rappresentanti provvede alla sostituzione nella sua prima seduta, che è convocata entro 60 giorni dalla vacanza.
4. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore.

Art. 14 **Attribuzioni e funzionamento del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio direttivo ha funzioni consultive e di controllo e verifica la coerenza dell'attività del direttore rispetto agli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei rappresentanti; ad esso spettano tutti i compiti non gestionali non attribuiti ad altri organi dell'ATI.

2. In particolare esso:

- a) propone all'Assemblea dei rappresentanti gli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
 - b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATI;
 - c) propone le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
 - d) formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
3. Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'ATI o, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice presidente, con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.
4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza ed il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

Art. 15

Pubblicità atti fondamentali dell'ATI

1. Gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ATI, al fine di dare massima diffusione all'attività dell'ATI di ambito.

Art. 16

Forme di consultazione

1. Gli organi dell'ATI promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATI.
2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'ATI in particolare:
 - a) attuano incontri con i Comuni partecipando, anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (consigli e giunte);
 - b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti.

Art. 17

Tutela dei diritti degli utenti

1. Gli organi dell'ATI assicurano che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici di cui alla normativa vigente, nonché tutti i principi e le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 1 della L.R. 19/2015, in ordine all'erogazione del quantitativo minimo vitale di acqua. L'applicazione dei commi 2 e 3 dell'Art.10 della stessa legge, nonché del richiamato Art. 4 comma 12 (Fondo di solidarietà) sarà disciplinata da successivo regolamento attuativo che sarà approvato dall'ATI, e terrà conto delle diverse forme di gestione del Servizio Idrico Integrato.
2. L'ATI, con successivo regolamento, dovrà garantire la piena operatività delle disposizioni di cui all'art. 8, legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, in ordine agli strumenti di partecipazione democratica, al fine di assicurare un governo democratico delle gestioni del servizio idrico integrato.

Art. 18

Uffici e personale

1. Il personale dell'ATI è individuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19.
2. Nelle more della nomina del Direttore generale di cui all'Art. 12 del presente Statuto, l'ATI per lo

svolgimento delle relative funzioni, potrà avvalersi del personale in servizio presso il disciolto ATO di Agrigento in liquidazione.

Art. 19 **Patrimonio**

1. L'ATI è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune proporzionalmente alla propria quota di partecipazione di cui all'art. 5 del presente statuto, dagli eventuali conferimenti in natura nonché dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 codice civile.
3. All'ATI possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'ATI - sono iscritti nel libro dei cespiti dell'ATI e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art. 20 **Contabilità e finanza**

1. Per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni.
2. Le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno in proporzione alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art.4 del presente Statuto.

Art. 21 **Modifiche statutarie**

1. Tranne che per la forma giuridica, le finalità e ogni previsione che costituisce attuazione di disposizioni di legge, il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.

Art.22 **Norma finale di rinvio**

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla normativa vigente per i Comuni, in quanto applicabili.

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Con deliberazione n. 2 del 15.02.2022 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato eletto Presidente il Sindaco di Santa Elisabetta Arch. Domenico Gueli.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto approvato con la citata deliberazione n. 2/2016, per la contabilità e finanza dell'ATI si applicano le norme vigenti per i comuni. Inoltre, le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno proporzionalmente alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art. 4 dello statuto.

In merito alla situazione del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, si specifica che ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 2 del 9/01/2013, pubblicata sulla GURS del 11/01/2013, lo stesso è stato posto in liquidazione.

Inoltre, con circolare n. 2 del 20/02/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono state dettate le norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato e i primi indirizzi interpretativi ed applicativi per i commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità, tra cui la definizione quanto più celere delle operazioni di liquidazione.

Ai fini della predisposizione del Documento Unico di Programmazione, si tiene conto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, si concorre al perseguimento degli obiettivi definiti in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

In merito alla sezione strategica è opportuno relazionare quanto segue:

- Con atto in data 27/11/2007 rep. 29374, raccolta n. 10936, rogato dal Notaio Giuseppe Fanara in Porto Empedocle, veniva stipulata la “Convenzione” per la gestione del servizio idrico Integrato fra il Consorzio di Ambito Territoriale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla “Convenzione” di cui sopra è allegato il “Disciplinare Tecnico” che alla parte III riporta i “Principi generali in materia di controllo” dell’attività di gestione, principi accettati integralmente dal Gestore con la sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati;
- Negli atti di cui al “Disciplinare Tecnico”:
 1. sono individuati i dati tecnici, organizzativi, economici e gestionali che il Gestore deve comunicare all’Autorità ai sensi dell’art. 22 della convenzione di gestione;
 2. sono definite e disciplinate le procedure di rilevazione e trasmissione dei dati e delle informazioni periodiche di cui al punto 1, nonché ulteriormente specificati i contenuti dei Piani Operativi Triennali, che il Gestore deve redigere ai sensi dell’art. 14 della convenzione.
 - Il “Disciplinare Tecnico” distingue gli obblighi a carico del Gestore in due tipologie:
 - a) obblighi attinenti alla gestione del servizio;
 - b) obblighi di comunicazione dei dati del servizio.
 - Con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Ambito e nei successivi aggiornamenti, il Gestore si impegna a raggiungere gli obiettivi strutturali (standard tecnici) e i livelli di qualità del prodotto e del servizio (standard organizzativi) di cui agli Artt. 14 e 15 della convenzione, adempiendo agli obblighi di cui alla lettera a) sopra richiamata.
- Adempiendo agli obblighi di comunicazione il Gestore consente, invece, al Concedente di svolgere i propri compiti in materia di controllo e verifica della gestione, ai sensi dell’art. 20 della convenzione.
- La procedura di controllo degli interventi ed investimenti realizzati dal Gestore in attuazione del PIANO e dei POT ha il fine primario verificare il raggiungimento degli standard tecnici previsti dall’Autorità e assunti dal Gestore.
- La verifica del raggiungimento degli standard organizzativi è attuata dall’Autorità mediante il controllo di specifici “fattori di qualità del servizio”, quali:
 - rapporto con l’utenza;
 - continuità del servizio;
 - tempi di intervento;
 - qualità dell’acqua erogata e dell’acqua scaricata.

Corre l’obbligo precisare che rispetto a quanto previsto nella Convenzione di gestione, al Gestore non si è potuta trasferire la totalità delle reti e/o impianti idrici insistenti nell’ambito territoriale stante il rifiuto di 17 comuni e dei Consorzi del Voltano e di Tre Sorgenti.

L’Ente non è mai rimasto inerte di fronte alle mancate consegne, numerosi solleciti e diffide sono state inoltrate agli Enti interessati ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ottenendo per due volte la nomina di Commissari ad acta, senza però alcun risultato.

Con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi strutturali (standard tecnici) va altresì ricordato che successivamente alla emanazione della delibera n. 60/2012 da parte del CIPE questa Autorità di Ambito ha immediatamente sollecitato il Gestore del S.I.I. della provincia di Agrigento “Girgenti Acque” alla predisposizione dei progetti necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034.

Da una attenta analisi si evidenziano i tempi lunghi necessari per la definizione dell’iter progettuale e delle relative approvazioni; nel corso di diversi incontri, avvenuti al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è stato rappresentato che per molti interventi era necessario l’intervento della Struttura Commissariale per l’Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, che disponendo di poteri in deroga, avrebbe consentito la velocizzazione dell’iter approvativo.

Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

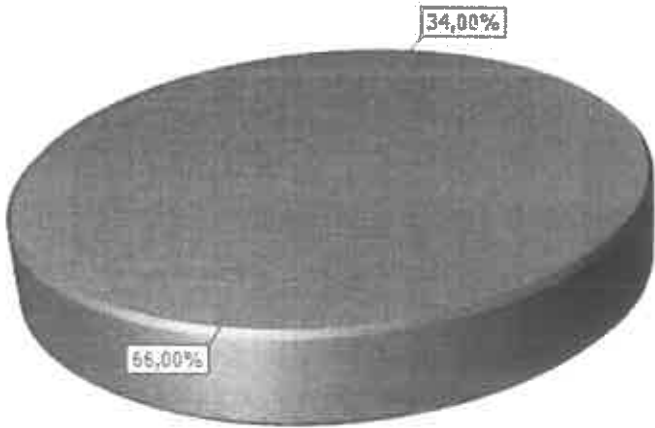
Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2022		Programmazione successiva	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
Organi istituzionali	6.100,00	0,6 %	6.100,00	6.100,00
Segreteria generale	837.131,00	85,0 %	857.313,04	857.313,04
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.500,00	0,4 %	3.500,00	3.500,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	118.500,00	12,0 %	96.500,00	96.500,00
Totale	965.231,00	98,0 %	963.413,04	963.413,04



	Organi istituzionali
	Segreteria generale
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Ufficio tecnico
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
	Statistica e sistemi informativi
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	Risorse umane
	Altri servizi generali

Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva	6.542,05	0,7 %	8.560,00	8.560,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	12.700,00	1,3 %	12.500,00	12.500,00
Totale	19.242,05	2,0 %	21.060,00	21.060,00



Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2020	2020	2020
Tit. 1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Extratributarie	703.173,04	703.173,04	703.173,04
Somma	703.173,04	703.173,04	703.173,04
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	70.317,30	70.317,30	70.317,30

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2022	2023	2024
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (Interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge			
	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	70.317,30	70.317,30	70.317,30
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	70.317,30	70.317,30	70.317,30

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	153.973,90
Entrate extratributarie	1.018.591,00	2.543.695,98
Entrate in conto capitale	46.411.678,33	46.411.678,33
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.334.000,00	2.423.978,05
Somma	49.764.269,33	51.533.326,26
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	49.764.269,33	51.533.326,26
Fondo di cassa iniziale		53.079,06
Totale	49.764.269,33	51.586.405,32

Uscite 2022		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	984.473,05	2.314.405,83
In conto capitale	46.411.678,33	46.411.678,33
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	2.334.000,00	2.357.032,82
Parziale	49.730.151,38	51.083.116,98
Disavanzo applicato in uscita	34.117,95	-
Totale	49.764.269,33	51.083.116,98

Entrate Biennio successivo

	0,00	0,00
	0,00	0,00
Entrate extratributarie	1.018.591,00	1.018.591,00
Entrate in conto capitale	45.023.672,25	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoreria/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.309.000,00	2.309.000,00

Conto capitale	984.473,04	984.473,04
In conto capitale	45.023.672,25	0,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoreria/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	2.309.000,00	2.309.000,00

Entrate correnti destinate alla programmazione

	0,00	+
	0,00	+
	1.018.591,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	1.018.591,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	1.018.591,00	

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	46.411.678,33	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	46.411.678,33	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	46.411.678,33	

Riepilogo entrate 2022

	1.018.591,00	
	46.411.678,33	
	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	47.430.269,33	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.334.000,00	
Altre entrate	2.334.000,00	+
Totale bilancio	49.764.269,33	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	984.473,05	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	0,00	+
Impieghi ordinari	984.473,05	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	34.117,95	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	34.117,95	
Totale	1.018.591,00	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	46.411.678,33	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi ordinari	46.411.678,33	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	46.411.678,33	

Riepilogo uscita 2022		
	1.018.591,00	
	46.411.678,33	
	0,00	
Uscite Impiegate nella programmazione	47.430.269,33	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.334.000,00	
Altre uscite	2.334.000,00	+
Totale bilancio	49.764.269,33	

Finanziamento bilancio corrente 2022		
		0,00 +
		0,00 +
Extraordinarie		1.018.591,00 +
Entr. correnti specifiche per investimenti		0,00 -
Entr. correnti generiche per investimenti		0,00 -
Risorse ordinarie	1.018.591,00	
FPV stanziato a bilancio corrente		0,00 +
Avanzo a finanziamento bil. corrente		0,00 +
Entrate C/capitale per spese correnti		0,00 +
Accensione prestiti per spese correnti		0,00 +
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	1.018.591,00	

Fabbisogno 2022		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.018.591,00	1.018.591,00
Investimenti	46.411.678,33	46.411.678,33
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.334.000,00	2.334.000,00
Totale	49.764.269,33	49.764.269,33

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
	0,00	0,00	0,00	+
	0,00	0,00	173.948,00	+
Extratributarie	708.955,05	703.173,04	707.800,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	708.955,05	703.173,04	681.748,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	708.955,05	703.173,04	681.748,00	

Finanziamento bilancio investimenti 2022		
	46.411.678,33	+
	0,00	-
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	46.411.678,33	

Fabbisogno 2022		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.018.591,00	1.018.591,00
Investimenti	46.411.678,33	46.411.678,33
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.334.000,00	2.334.000,00
Totale	49.764.269,33	49.764.269,33

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

	2022	2023	2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.018.591,00	1.018.591,00	1.018.591,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	984.473,05	984.473,04	984.473,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	984.473,05	984.473,04	984.473,04
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2))	0,00	0,00	0,00

M) SPAZI FINANZIARI ceduti (1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	34.117,95	34.117,96	34.117,96

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	173.948,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	173.948,00	0,00
Scostamento		-173.948,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	173.948,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	173.948,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Interessi attivi	1.000,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	706.800,00	1.018.091,00
Totale	707.800,00	1.018.591,00
Scostamento		310.791,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,25	0,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	708.954,80	703.173,04	706.800,00	1.018.091,00	1.018.091,00	1.018.091,00
Totale	708.955,05	703.173,04	707.800,00	1.018.591,00	1.018.591,00	1.018.591,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	46.411.678,33
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
Totale	0,00	46.411.678,33
Scostamento		46.411.678,33

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00

L'ABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale dei programmi per missione			
Organi istituzionali	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Segreteria generale	837.131,00	857.313,04	857.313,04
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altri servizi generali	118.500,00	96.500,00	96.500,00
Servizio idrico integrato	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
Fondo di riserva	6.542,05	8.560,00	8.560,00
Altri fondi	12.700,00	12.500,00	12.500,00
Totale	47.396.151,38	46.008.145,29	984.473,04

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali

Spese previste per il programma			
Organi istituzionali			
Spese Correnti (titolo 1)	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	6.100,00	6.100,00	6.100,00

Entrate previste per finanziare il programma			
Organi istituzionali	2022	2023	2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Segreteria generale

Segreteria generale

Spese Correnti (titolo 1)	837.131,00	857.313,04	857.313,04
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	837.131,00	857.313,04	857.313,04
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	837.131,00	857.313,04	857.313,04

Entrate previste per finanziare il programma

Segreteria generale	2022	2023	2024
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese previste per il programma

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese Correnti (titolo 1)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Atti e servizi generali

Atti e servizi generali			
Spese Correnti (titolo 1)	118.500,00	96.500,00	96.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	118.500,00	96.500,00	96.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	118.500,00	96.500,00	96.500,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Servizio idrico integrato

Spese previste per il programma**Servizio idrico integrato**

Spese Correnti (titolo 1)	0,00	0,00	0,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
Totale Spese di investimento	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00
Totale	46.411.678,33	45.023.672,25	0,00

Per quanto sopra, è opportuno riportare i principali documenti riguardanti la programmazione le spese di investimento.

D.D.G. n. 1592 DEL 15.12.2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: A.T.I. Agrigento, Comune di Agrigento, lavori relativi alle *“Opere di Ristrutturazione ed automazione per l’ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”*.

CUP C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566.

Decreto di Finanziamento e Impegno PO FESR Sicilia 2014/2020.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n.47, recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- VISTA** la Legge della Regione Siciliana n.5 del 5 aprile 2011 *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n.3 di recepimento delle disposizioni del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r.7 del 21.5.2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
- VISTO** l'art.6 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”* che modifica il d.lgs.200 del 18.6.1999 e disciplina diversamente gli atti sottoposti al controllo esercitato dalla Corte dei Conti;
- VISTA** la nota 6935 del 13 febbraio 2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni sull’applicazione dell’art.6 del d.lgs. 27 dicembre 2019, n.158 precisando che non risultano essere più sottoposti al controllo della Corte dei Conti *“tutti gli atti amministrativi a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea”*;
- VISTA** la l.r.9 del 15.4.2021 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità Regionale”*;
- VISTA** la l.r.10 del 15.04.2021 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.168 del 21.4.21, Legge di Stabilità Regionale 2021 e Bilancio di previsione Regionale 2021-2023 - Decreto Legislativo del 23.6.2011 n.118 – Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli Indicatori per l’anno 2021;
- VISTA** la l.r.12 del 12 luglio 2011, *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del d.lgs.163/2006 e ss.mm.ii. e del d.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il d.P.R.S. 31 gennaio 2012, n.13 *“Regolamento di attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n.12”*;

VISTO	il decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19 aprile 2017 <i>“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”</i> ;
VISTA	la Legge della Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. <i>“Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”</i> . In particolare l'art.15 <i>“Attuazione della programmazione comunitaria”</i> , commi 9 e 10, e l'art.24 <i>“Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n.12”</i> per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs.50/2016;
VISTA	la Circolare dell'Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto <i>“Decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”</i> ;
VISTA	la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto <i>“Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”</i> ;
VISTA	la Circolare 029212 del 06.02.2019 del Dipartimento regionale Tecnico <i>“Linee Guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche”</i> ;
VISTO	il d.P.R. n.327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante <i>“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”</i> ;
VISTA	la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n.190 <i>“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”</i> ;
VISTO	il decreto Legislativo n.33 del 14 aprile 2013 <i>“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i> ;
VISTO	il d.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante <i>“Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”</i> ;
VISTO	il decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 recante <i>“Codice dell'amministrazione digitale”</i> ;
VISTA	la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, <i>“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n.12, recante <i>“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13, comma3, della l.r.3 del 17 marzo 2016, Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n.6 e ss.ms.ii.”</i> ;
VISTO	Il d.P.Reg. n.2085 del 19.6/2020 con il quale è stato conferito all'ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n°264 del 14.6.2020;
VISTO	il d.D.G. n.1779 del 31.12.2019 con il quale è stato conferito al ing. Marcello Loria l'incarico di responsabile del Servizio 1 – Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrabbito con delega, ex art. 8 comma 1 lett. c) l.r.10/2000, a decorrere dal 02.01.2020;
VISTO	il d.D.G. n.692 del 03.7.2020 con il quale è stato delegato l'ing. Marcello Loria ad adottare tutti gli atti procedurali finali ai sensi dell'ex art.7 lett. e) e f) l.r.10/2000;
VISTO	la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
VISTO	la Direttiva 2006/118/CE del 12.12.2006 relativa a protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, modificata con la Direttiva 2014/80/EU e ss.mm.ii.;
VISTO	il d.lgs.152/2006 del 03.4.2006 <i>“Norme in materia ambientale”</i> e ss.mm.ii.;
VISTA	la l.r.19 del 11.8.2015 <i>“Disciplina in materia di risorse idriche”</i> e la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017;
VISTO	il <i>“Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”</i> approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n°25 del 31.01.2017 e sulla GURS n.10 del 10.3.2017;
VISTO	Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

- l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006, e ss.mm.ii.;
- VISTO** Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23.02.2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n.480/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/886, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n.821/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/255 del 13.02.2019, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n.1011/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/295 del 20.02.2019, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di AUDIT e organismi intermedi e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) gennaio 2014 n.240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n.8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.267 del 10 novembre 2015, e poi modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e approvato con DGR n.105 del 6 marzo 2018 e DGR n.369 del 12.10.2018, successivamente integrato con una nuova versione approvata con la D.G.R. n.358 del 10.10.2019 e adottata dalla Commissione Europea con la Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018 e Decisione C(2019)5045 final del 28.6.2019; fino alla nuova versione, approvata dopo la riprogrammazione per il contrasto alla pandemia di Covid-19 – Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, con Deliberazioni di Giunta Regionale n.310 del 23.7.2020 e n.325 del 06.8.2020 e Decisione C(2020)6492 final del 18.9.2020 della Commissione Europea;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*", pubblicato sulla GURI n.71 del 26.3.2018;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.267 del 27.7.2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.141 del 24 aprile 2019, "*Programma Operativo*

- FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario*” a seguito della decisione della Commissione Europea CE(2018) 8989 del 18.12.2018 ;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, elaborato dall’Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ai sensi di quanto previsto dall’art.125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell’attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato nell’ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il d.D.G. n.684/DRP del 30.10.2020 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il nuovo Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Ottobre 2020;
- CONSIDERATO** che il Manuale d’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 prevede l’adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisca il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione previsti dal Programma Operativo.
- VISTO** il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA), definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto raccordo con l’Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione e in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP), per i bienni d’attività 2016/2018, 2018/2020 e 2019/2021, adottato nell’ultima versione del documento 2020/2022, con Delibera di Giunta Regionale n.386 del 06.7.2021 (versione giugno 2021 e ss.mm.ii);
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.443 del 13 dicembre 2019, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Novembre 2019 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del 19 gennaio 2021, prot.895, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione rappresenta al Presidente della Regione che, al fine di dare seguito alle raccomandazioni espresse dai servizi della Commissione Europea nell'ambito della Missione di AUDIT effettuata dagli *auditors* nei mesi di aprile/maggio 2019 e ribadite, da ultimo, nel rapporto conclusivo dell'11 dicembre 2020, trasmesso dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea con nota dell'8 gennaio 2021, è emersa la necessità di predisporre una nuova versione aggiornata del documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione Gennaio 2021*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.81 del 23 febbraio 2021, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Gennaio 2021 successivamente approvato con dDG n.84/A7 del 11.3.2021 del Dipartimento della Programmazione;
- VISTO** il dDG n.312/A7 DRP del 15.6.2020 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva l'aggiornamento delle "Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità (Giugno 2020) e il documento "Strumento- matrice di autovalutazione (Giugno 2020);
- VISTA** la Circolare prot. n.23299 del 29.12.2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale “*Circolare esplicativa dell’Art.15, comma 9, della Legge Regionale n.8/2016 e ss.mm.ii.*” che ai sensi dell’art.15, comma 9 della l.r.8/2016 e ss.mm.ii., non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti Beneficiari pubblici o privati, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- VISTO** il d.D.G. n.201 del 29.03.18 del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 26.4.2018, Reg. n.1 fg.28, con il quale è stata approvata la “*Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia del settore idrico e fognario/depurativo*” delle Azioni 6.3.1 e 6.4.1;

- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.114 del 16.5.2000 con il quale sono stati definiti sette Ambiti territoriali ottimali (Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, Trapani);
- VISTO** il d.P.R.S. n.209 del 7 Agosto 2001 che reca modalità e tempi per la scelta della forma di cooperazione da parte di ciascun A.T.O. e successivamente, per la stipula della Convenzione o la costituzione del consorzio, prevedendo l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Siciliana nei confronti degli A.T.O. inadempienti;
- VISTO** il d.P.R.S. n.16 del 29.01.2002 con il quale sono stati definiti i nuovi Ambiti territoriali ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Ragusa;
- CONSIDERATO** che a far data dal 6 Agosto 2002 è stato costituito il "*Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento*" e l'Autorità d'Ambito, con delibera assembleare del 2003, ha prescelto quale forma per la gestione, l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato e l'esecuzione dei lavori connessi alla realizzazione delle infrastrutture;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n.227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli A.T.O. ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei Piani di Ambito;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n.268 del 26.9.2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli A.T.O. per il cofinanziamento dei rispettivi Piani di Ambito;
- VISTI** i POT approvati dagli ATO di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani;
- VISTO** il Testo Coordinato ed Integrato Accordo di Programma Quadro A.P.Q. "*Tutela delle acque e gestione integrata e dell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche*" stipulato in data 21.3.2005, con il quale è stata assegnata la quota di riparto totale dei finanziamenti pubblici per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Operativo Triennale 2004-2007 che per l'A.T.O. di Agrigento è pari a **€146.290.000,00**, con una quota pubblica di € 108.592.740,00 (70%) ed una quota privata di €43.890.000,00 pari al 30% del costo dell'intero PO;
- VISTA** la "*Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato*" del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento sottoscritta in data 27 novembre 2007, rep n.29374, tra il Presidente del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e l'Amministratore Delegato della società "**Girgenti Acque S.p.A.**" con sede in Aragona, Zona Industriale, via Miniera del pozzo nuovo n.1, costituita tra i componenti dell'R.T.I. aggiudicatario, con la quale l'Autorità d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. dell'A.T.O. di Agrigento, a decorrere dalla stessa data, 27 novembre 2007, per la durata di anni trenta.
- CONSIDERATO** che, come si evince dalla "*Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato*" gli interventi previsti dal Piano Tecnico-Economico-Finanziario dovranno essere eseguiti a cura del Gestore, al quale è affidata anche la competenza relativa ai servizi di progettazione e direzione dei lavori e come si evince dal punto 2.2 dell'"Offerta Economica", il raggruppamento aggiudicatario del S.I.I. nell'A.T.O. di Agrigento ha offerto in sede di gara il ribasso dell'11,13%;
- VISTA** la Legge Regionale n.2 del 09.01.2013 "*Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato*" che pone in liquidazione le Autorità d'Ambito territoriale ottimale, demandando le funzioni di commissario straordinario e di liquidatore ai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità;
- VISTO** il decreto Assessoriale n.75 del 29.01.2016, in attuazione del primo comma dell'art.3 della l.r.19/2015, con il quale sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali in cui il territorio siciliano viene nuovamente suddiviso ai fini della gestione del servizio idrico integrato; individuazione che ripropone la delimitazione già esistente ai sensi del dPReg n.114 del 16.5.2001 e successivo D.Preg. n.16 del 29.01.2002, stante l'impossibilità geofisica di delimitarli in modo differente;
- VISTA** la circolare prot. n.4586/Gab del 18.5.2017, emanata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "*Riorganizzazione del servizio idrico integrato in Sicilia, l.r. 11.8.2015, n.19, Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017, Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche, Atto di Indirizzo*";
- CONSIDERATO** che ai sensi della l.r.11.8.2015, n.19, l'assemblea Territoriale idrica di Agrigento ATI AG9, in data 1 Febbraio 2017, è subentrata giusto verbale di consegna del 27 gennaio 2017, nelle

funzioni già attribuite al Consorzio d'ambito di Agrigento nella qualità di Ente di Governo dell'Ambito (EGATO);

CONSIDERATO che l'assemblea dei rappresentanti, nella seduta del 23.11.2018 ha disposto la dichiarazione di risoluzione della convenzione di gestione stipulata con la Girgenti Acque SpA per gravi inadempimenti aggravati dall'interdittiva antimafia del 16.11.2018 della Prefettura di Agrigento;

CONSIDERATO che con Decreto n.34829 del 27.11.2018 del Prefetto di Agrigento è stata disposta la prosecuzione della Convenzione di Gestione, sottoscritta in data 27.11.2017 rep. n.29374, fino all'entrata in vigore di nuove modalità di gestione del Servizio Idrico Integrato per i 27 Comuni agrigentini di cui alla Convenzione stessa, ed è stato nominato il commissario Prefettizio per la temporanea e straordinaria gestione della Società interdetta;

CONSIDERATO che con Decreto del Tribunale di Palermo n.65/2021 del 10.6.2021 è stato dichiarato il fallimento della Girgenti Acque SpA;

CONSIDERATO che con provvedimento del 09.7.2021 il Prefetto di Agrigento ha disposto la cessazione dell'incarico del Commissario Prefettizio con decorrenza dal 02/08/2021 affinché i competenti organi fallimentari, in accordo con l'A.T.I. Ag9 potessero adottare le iniziative di competenza;

VISTA la deliberazione n.9 del 27.9.2019 dell'A.T.I. AG9, con la quale è stata approvata la scelta della nuova forma di gestione del S.I.I. con la costituzione di una Azienda Speciale Consortile, ai sensi dell'art.4, comma 13, della LR n.19/2015 "*Disciplina in materia di Risorse idriche*" e in applicazione dell'art.149 bis, del d.lgs.152/2006;

VISTA la deliberazione n.11 del 29.12.2020 dell'A.T.I. AG9, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, che prevede l'affidamento del S.I.I. all'Azienda Speciale Consortile;

CONSIDERATO che, con atto notarile del 09.7.2021 Rep.7183 Racc 76, registrato in Agrigento il 13.7.2021 al n.3830 è stata costituita l'Azienda Speciale Consortile "*Azienda Idrica Comuni Agrigentini*" A.I.C.A.;

VISTA la deliberazione n.4 del 30.7.2021 "*Affidamento gestione del S.I.I. al Gestore Unico A.I.C.A.*", con la quale è stata approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Gestore unico del Servizio Idrico Integrato A.I.C.A. e si è disposto l'affidamento e l'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, sotto riserva di legge, della Gestione del S.I.I. nelle more della relazione ex art. 34, comma 20 del d.L. n.179/2012 e dell'asseveramento del PEF;

VISTA la deliberazione n.1 del 30.7.2021, con la quale A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Agrigentini ha preso atto dell'affidamento e dell'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, sotto riserva di legge della Gestione del Servizio Idrico Integrato da parte dell'ATI AG9;

VISTA la Convenzione di gestione che regola i rapporti tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Gestore del Servizio Idrico Integrato, Azienda Idrica Comuni Agrigentini, firmata il 22.9.2021;

VISTA la nota 21634 del 01.6.2021 con la quale, Il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, comunicava all'ATI di Agrigento la scelta di continuare con le procedure di selezione, finalizzate all'individuazione delle operazioni da finanziare con i fondi del PO FESR 2014/2020, Azione 6.3.1. con una procedura di tipo negoziale, applicata alla pianificazione di settore prevista dalla DGR n.104/2021;

CONSIDERATA la suddetta Delibera n.104/2012, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi, allegati al d.D.G. n.1830 del 18.11.2011 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, da finanziare con la Linea di intervento a regia regionale 2.2.1.2 "*Azioni di sostegno per il risparmio idrico*" dell'Obiettivo operativo 2.2.1, dell'Asse 2 del PO FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che, nel citato elenco erano presenti n.16 progetti, di opere per la razionalizzazione dei sistemi idrici comunali, da realizzare nell'Ambito Territoriale di Agrigento, nei Comuni di Agrigento, Sciacca, Canicattì, Licata, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Sambuca di Sicilia, Montevago, Porto Empedocle, Montallegro, Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Campobello di Licata, San Giovanni Gemini, Ribera.

CONSIDERATO il d.D.G. n.1316 del 05.8.2013, registrato alla Ragioneria per l'Assessorato Regionale dell'Energia, al n.238, e alla Corte dei Conti, in data 05.9.2013, Reg. n.1, Foglio n 75, con il

quale è stata approvata la graduatoria degli interventi, individuati con la citata deliberazione di G.R. n.104/2012, modificata con deliberazione n.273 del 31.7.2012, da finanziare fino alla dotazione della linea di intervento 2.2.1A *“Azioni di sostegno per il risparmio idrico”* dell’Obiettivo operativo 2.2.1, dell’Asse 2 del PO FESR 2007-2013 secondo le priorità atte a garantire la realizzazione ed il collaudo dei lavori entro il termine del 31.12.2015;

CONSIDERATO il d.D.G. n.1851 del 06.11.2014, registrato alla Ragioneria per l’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica utilità il 07.11.2014 ed alla Corte dei Conti, in data 01.12.2014, Reg. n.1, Foglio n.187, con il quale è stata rimodulata ed approvata la graduatoria degli interventi, dando priorità agli interventi immediatamente cantierabili, a loro volta ordinati sulla base del parametro economico *“costo intervento/mc annui di acqua recuperata”* crescente, privilegiando i progetti che a parità di costo recuperano maggiori perdite;

CONSIDERATO che tra gli interventi di cui alla suddetta graduatoria è inserito l’intervento relativo alle *“Opere per la razionalizzazione del sistema idrico comunale del Comune di Agrigento”* CUP **C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566**, per la quota da finanziare con fondi pubblici di € 26.179.791,35, alla quale doveva aggiungersi la contribuzione del gestore Girgenti Acque S.p.A., come da convenzione;

CONSIDERATO che a chiusura del PO FESR 2007/2013, nell’Ambito di Agrigento, sono stati finanziate le operazioni relative ai Comuni di Ribera, Licata e Castrofilippo, e che l’operazione relativa al Comune di Agrigento risulta la prima in graduatoria tra le non finanziate;

VISTA la disposizione del Dirigente Generale dell’A.A.T.O. del 18.6.2008 con la quale il è stato nominato l’ing. Bernardo Barone, dirigente generale del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, Responsabile del Procedimento dell’intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Società Girgenti Acque s.p.a, ex Gestore del Servizio Idrico Integrato, in forza della comma 8, art.14, Convenzione di Gestione, aveva redatto il progetto definitivo sopra indicato, relativo alle *“Opere di ristrutturazione e automazione per l’ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* CUP **C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566**, incaricando all’uopo, con contratto n.9823 del 31.12.2008, il socio *“Delta Ingegneria S.r.l.”*, in virtù di quanto previsto dallo statuto societario in ordine alle prestazioni accessorie offerte in sede di gara per l’aggiudicazione del SII;

CONSIDERATO che, in data 18.01.2011 con parere n.92 la Commissione Regionale Lavori Pubblici si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo in argomento, dell’importo complessivo di € 35.307.746,06, con prescrizioni e raccomandazioni, comprese quelle contenute nelle determinazioni degli Enti che hanno rilasciato pareri, nulla osta, autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi;

CONSIDERATO che in data 18.7.2012 la Società Girgenti Acque S.p.a ha trasmesso all’A.A.T.O. AG9 il progetto esecutivo in argomento redatto in conformità al d.lgs.163/2006 ed al d.P.R. 207/2010;

CONSIDERATO che nell’adunanza del 27.3.2013 giusto verbale n.30216 del 29.3.2013, la Commissione Regionale Lavori Pubblici, avendo verificato la sostanziale conformità del progetto esecutivo a quello definitivo approvato in linea tecnica ed alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni rese dalla Commissione con il suddetto parere n.92/2011, ha deliberato che il progetto esecutivo *“Opere di ristrutturazione e automazione per l’ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* venisse approvato dal R.U.P., ai sensi della circolare assessoriale del 16.10.2012 (GURS n.48 del 09.11.2012);

CONSIDERATO che in data 05.6.2013, è stato redatto il verbale conclusivo di verifica del progetto esecutivo ai sensi degli articoli n.93, comma 6 e n.112, comma 5 del d.lgs.163/2006 e art. 44 e seguenti del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, dal verificatore ing. Giuseppe Principato, dirigente del Comune di Agrigento, incaricato con delibera del c.d.a. ell’A.A.T.O. n.8 del 16.5.2012;

CONSIDERATO che in data 16.7.2013 il R.U.P., ing. Bernardo Barone, ha espresso parere tecnico positivo ai sensi dell’art.5 della l.r.12/2011 e redatto il verbale di Validazione del progetto esecutivo, in data 23.10.2013, ai sensi dell’articolo n.55 del DPR 207/2010, per il progetto in argomento dell’importo non variato di € **35.307.746,06** che al netto del ribasso del 11,13% offerto da Girgenti Acque S.p.a, in sede di gara per l’affidamento del S.I.I. nell’A.T.O. di Agrigento, ammonta a € **31.652.723,25**, oltre IVA di cui €26.813.866,56 per lavori ed € 4.838.856,69 per somme a disposizione dell’amministrazione, determinato secondo il prezzario regionale 2009;

CONSIDERATO che con deliberazione n.25 del 6 dicembre 2013, il Commissario Straordinario Liquidatore del

Consorzio A.T.O. 9 di Agrigento ha ratificato l'approvazione amministrativa del progetto delle *"Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento"* per l'importo complessivo di € 31.652.723,25 - C.U.P. C43H11000160004;

CONSIDERATO che con nota 4797 del 16.12.2013, il Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha trasmesso al DRAR il progetto esecutivo *"Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento"* C.U.P. C43H11000160004, redatto dalla *"Delta Ingegneria S.r.l."* nella qualità di socio della società di gestione del S.I.I., *"Girgenti Acque S.p.A."*, per un importo complessivo di € 31.652.723,25 al netto del ribasso d'asta dell'11,13% offerto in sede di gara per l'affidamento del S.I.I. nell'A.T.O. di Agrigento;

CONSIDERATO che con Determina Dirigenziale n.8 del 25.7.2017 è stato nominato l'ing. Salvatore Tedesco Responsabile del Procedimento dell'intervento *"Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento"* in sostituzione dell'ing. Barone, posto in quiescenza;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., la Società Girgenti Acque S.p.a, Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha proceduto all'adeguamento del progetto già approvato, alla nuova normativa in vigore, affidando, la verifica del progetto ai sensi dell'art.26 c.8, del d.lgs.50/2016 al RTP costituito da TEAM Engineering s.r.l. e PCQ s.r.l., il quale in data 09.3.2018 ha redatto il rapporto conclusivo di verifica con esito positivo;

CONSIDERATO che in data 13.3.2018 il R.U.P., ha espresso parere tecnico positivo ai sensi dell'art.5 della l.r.12/2011 e redatto il verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi ai sensi dell'art.26 del d.lgs.50/2016, per il progetto in argomento aggiornato al d.lgs.50/2016;

CONSIDERATO che con determinazione n.8 del 14 marzo 2018, il Direttore del Consorzio A.T.O. 9 di Agrigento ha approvato il progetto aggiornato al d.lgs.50/2016 delle *"Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento"* C.U.P. C43H11000160004, dichiarandone la conformità al piano degli investimenti dell'Assemblea territoriale idrica di Agrigento approvato con delibera n.33 del 14.7.2017;

VISTA la nota 23118 dell'11.6.2021 con la quale il dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato all'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020, le procedure di selezione adottate per l'individuazione delle operazioni da finanziare con i fondi del PO FESR 20214/2020, che hanno condotto all'individuazione dell'intervento dell'A.T.I. di Agrigento *"Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento"* C.U.P. C43H11000160004, previsto dalla D.G.R. n.104/2012;

VISTA la nota 947 del 17.02.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.8093 del 24.02.2021, con la quale l'A.T.I. di Agrigento ha trasmesso il progetto esecutivo relativo ai lavori di *"Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento"* C.U.P. C43H11000160004, aggiornato al prezzario regionale 2019 e al d.lgs.50/2016, per un importo complessivo di €49.400.000,00, comprensivo di IVA;

VISTA la nota 4230 del 24.5.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.20474 del 24.5.2021, con la quale l'A.T.I. ha trasmesso il provvedimento di approvazione tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di *"Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento"* e il protocollo di intesa tra l'A.T.I. e il Comune di Agrigento, al fine di perseguire, le modalità attuative previste dalla D.G.R. n.80 del 27.02.2019;

VISTA la nota 7710 del 24.9.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.36757 del 24.9.2021, con la quale, in seguito alla citata nota del Dipartimento prot. n.21634 del 01.6.2021 e alla Convenzione di Gestione stipulata dall'A.T.I. di Agrigento con A.I.C.A. il 22.9.2021, l'A.T.I. ha trasmesso il provvedimento di approvazione tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di *"Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento"* unitamente alla approvazione e validazione del R.U.P. con integrazione di alcuni elaborati progettuali aggiornati secondo le indicazioni del Dipartimento, al netto dell'IVA, non finanziabile per l'importo di € 44.401.062,51, di cui € 39.167.632,20 per i lavori nei quali sono compresi € 531.268,82 di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ed € 5.233.430,31 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A1	IMPORTO DEI LAVORI - a misura		€ 38.636.363,38
A2	COSTI DELLA SICUREZZA - non soggetti a ribasso		€ 531.268,82
A	IMPORTO TOTALE LAVORI	€ -	€ 39.167.632,20
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di progettazione, importi al netto del ribasso dell'11,13%		€ 650.806,89
	B1.1 Spese tecniche in fase di progettazione	€ 931.029,67	
	B1.2 Studio geologico in fase di progettazione	€ 135.232,59	
	B1.3 Sicurezza in fase di progettazione	€ 179.533,40	
	B1.4 Quota parte dei servizi di ingegneria già liquidata a delta Ingegneria srl	-€ 594.988,77	
B2	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di esecuzione (DL, misura e contabilità, Geologia, Sicurezza in fase di esecuzione)		€ 1.876.567,24
B3	Spese per attività tecnico amministrative della stazione appaltante		
	Fondo di cui all'art. 113 D.lgs 50/2016 (2%)		€ 783.352,64
B4	(SP) Spese per procedimento tecnico amministrativo		€ 85.000,00
	B4.1 Stipula polizza verifica di progetto	€ 20.000,00	
	B4.2 Pubblicità gara	€ 25.000,00	
	B4.3 Commissione giudicatrice	€ 40.000,00	
B5	(IND) Spese per indagini, accertamenti di laboratorio, e verifiche da CSA		€ 86.400,00
	B5.1 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 14.000,00	
	B5.2 accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 57.400,00	
	B5.3 Aggiornamento software licenza Scada Centro supervisione	€ 15.000,00	
B6	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€ 989.000,00	€ 989.000,00
B7	(ALL) - Allacciamento i pubblici servizi	€ 65.800,00	€ 65.800,00
B8	(INT) - Costi per la risoluzione delle interferenze inamovibili	€ 120.000,00	€ 120.000,00
B9	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti	€ 576.503,54	€ 576.503,54
B		Totale somme a disposizione	€ 5.233.430,31
		TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 44.401.062,51
C	(IVA) - IVA nelle misure di legge		€ 4.998.937,48
	C1.1 al 10% (su A e B9)	€ 3.974.413,58	
	C1.2 al 22% (su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8)	€ 1.024.523,89	
		IMPORTO COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 49.400.000,00

CONSIDERATO che il progetto rispetta le indicazioni di cui all'art.125 del Regolamento 1303/2013 comma 3) e le previsioni del PO-FESR Sicilia 2014-2020 poiché:

- contribuisce al perseguimento della priorità di investimento 6b "Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";
- l'operazione è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili", consistendo nella "Realizzazione e Completamento delle reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti." come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione;
- l'operazione, in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione "CO18 Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico";

CONSIDERATO che il progetto soddisfa i requisiti di ammissibilità generale previsti dal citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" adottato con Deliberazione n. 219 del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii., poiché:

- risponde alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO per l'azione 6.3.1;
- è coerente con il piano di gestione del distretto idrografico;

CONSIDERATO che l'operazione selezionata rispetta i principi di ammissibilità dettati dall'art.65 del Reg (UE) 1303/2013 relativo alle spese ammissibili;

CONSIDERATO che l'operazione è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto

- normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA** la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.13/019/cr12/c5 *"Posizione delle Regioni e delle Province autonome sull'eventuale applicabilità, al servizio idrico integrato, del regime degli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale"*;
- CONSIDERATO** che l'operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;
- VISTO** l'art.61 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"* del Regolamento 1303/2013;
- CONSIDERATO** che l'art.143 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. sancisce il principio della proprietà pubblica delle infrastrutture idriche, secondo cui sono ascriviti al demanio gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;
- CONSIDERATO** che l'art.153 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. prescrive che *"...le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'art.143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare"*, prevedendo altresì che le *"immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica"*;
- CONSIDERATO** che il finanziamento pubblico erogato nel settore del servizio idrico integrato attiene esclusivamente alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime di proprietà demaniale e che il soggetto gestore del servizio sarà sempre incaricato dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e che i finanziamenti verranno inseriti all'interno del piano economico finanziario del piano di ambito e contabilizzati secondo le relative regole, garantendo la definizione trasparente ed obiettiva dell'entità e degli effetti economico finanziari;
- PRESO ATTO** che ai sensi dell'art.149 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii il piano d'ambito dovrà dare evidenza nell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo delle quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI) dell'ARERA;
- RICHIAMATA** la delibera 580/2019/R/idr dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020/2023 (MTI – 3) e la delibera 656/2015/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui viene adottato ai sensi dell'articolo 151, d.lgs.152/2006 la convenzione tipo in materia di servizio idrico integrato;
- RICHIAMATA** la convenzione tipo nelle parti in cui *"il Piano Economico Finanziario (PEF), che nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'AEEGSI, prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario"*;
- RITENUTO** che in nessun caso il finanziamento pubblico possa coprire costi maggiori di quelli previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, e che tale evenienza è comunque assoggettata a controllo sulla applicazione del metodo tariffario al momento dell'avvio della fase di gestione, si può provvedere alla imputazione dell'intero valore progettuale a valere sul PO FESR 2014-2020;
- VISTA** la citata nota 7710 del 24.9.2021, con la quale l'A.T.I. ha trasmesso il cronoprogramma di spesa dell'intervento in oggetto;
- VISTA** la nota 36823 del 24.9.2021 con la quale il CdR ha richiesto al Dipartimento del Bilancio e

- Tesoro, Ragioneria generale, per il tramite della ragioneria Centrale dell'assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, l'iscrizione in bilancio sul capitolo **642449** - U.2.03.01.02.018 "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*" dell'importo complessivo di € **44.401.062,51**, come da cronoprogramma di spesa trasmetto dall'ATI;
- VISTA** la nota 38662 del 07.10.2021 con la quale il C.d.R. ha richiesto al Dipartimento della Programmazione, l'emissione del decreto di accertamento delle somme sui capitoli di entrata 5019 E.3.01.03.02.001 e 5020 E.3.01.03.02.001, dell'importo complessivo di € **44.401.062,51**;
- VISTA** la nota 39386 del 13.10.2021 con la quale, l'U.C.O. ha chiesto all'Area 2 Monitoraggio e Controllo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, l'attivazione della PR.ATT. per l'operazione in oggetto;
- VISTA** la nota 40864 del 21.10.2021 con la quale, Area 2 Monitoraggio e Controllo del Dipartimento, ha comunicato l'attivazione della PR.ATT. 29529, per l'operazione in oggetto;
- VISTA** la nota 41803 del 28.10.2021 con la quale l'UCO ha trasmesso all'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, Dipartimento della Programmazione, una versione aggiornata della Programmazione Attuativa relativamente all'Azione 6.3.1, per allineare le procedure censite su Caronte con il DPA;
- VISTO** il dD n.1729 del 16.11.2021 con il quale, il dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, in seguito all'accertamento delle somme richieste dal dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti sui capitoli 5019 e 5020, con provvedimento DRA n.782 del 04/11/2021, ha iscritto la somma complessiva di € **44.401.062,51**, in aumento della dotazione di competenza del capitolo **642449** "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*" per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023;

2021	2022	2023
€ 822.846,07	€ 21.831.688,22	€ 21.746.528,22

CONSIDERATO che l'intervento relativo alle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" C.U.P. C43H11000160004 è per obiettivo e tipologia coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020 ed è pertanto ammissibile al finanziamento con i fondi strutturali a valere sull'**azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili"** dell'Obiettivo tematico 6 "*tutelare l'Ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", Obiettivo specifico 6.3 "*Miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di acquedotto*" del Programma Operativo FESR 2014/2020 Sicilia;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere al finanziamento a favore dell'assemblea territoriale Idrica di Agrigento (A.T.I.) per la realizzazione dell'intervento delle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" C.U.P. C43H11000160004 - **Codice Caronte SI_1_27566**, da realizzare nel comune di Agrigento, di importo complessivo di € **44.401.062,51**, inserito tra gli interventi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 30/03/2012, e al contestuale impegno di € **44.401.062,51**, a valere sull'Azione 6.3.1. "*Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili*" del PO FESR Sicilia 2014/2020, sul capitolo **642449** "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*";

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa:

DECRETA

Art.1 Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è disposto il finanziamento in favore dell'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento** dell'importo di € **44.401.062,51**, per l'intervento relativo alle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" da realizzare nel Comune di Agrigento C.U.P. C43H11000160004 - **Codice Caronte SI_1_27566**, inserito nel programma degli interventi, approvato

con la delibera di Giunta Regionale n.104 del 30.3.2012 e ss.mm.ii, nonché nella graduatoria approvata con d.D.G. del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1851 del 06.11.2014, a valere sull'Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del PO FESR Sicilia 2014/2020, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO

A1	IMPORTO DEI LAVORI - a misura		€ 38.636.363,38
A2	COSTI DELLA SICUREZZA - non soggetti a ribasso		€ 531.268,82
A	IMPORTO TOTALE LAVORI	€ -	€ 39.167.632,20

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di progettazione, importi al netto del ribasso dell'11,13%		€ 650.806,89
	B1.1 Spese tecniche in fase di progettazione	€ 931.029,67	
	B1.2 Studio geologico in fase di progettazione	€ 135.232,59	
	B1.3 Sicurezza in fase di progettazione	€ 179.533,40	
	B1.4 Quota parte dei servizi di ingegneria già liquidata a delta Ingegneria srl	-€ 594.988,77	
B2	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di esecuzione (DL, misura e contabilità, Geologia, Sicurezza in fase di esecuzione)		€ 1.876.567,24
B3	Spese per attività tecnico amministrative della stazione appaltante		
	Fondo di cui all'art. 113 D.lgs 50/2016 (2%)		€ 783.352,64
B4	(SP) Spese per procedimento tecnico amministrativo		€ 85.000,00
	B4.1 Stipula polizza verifica di progetto	€ 20.000,00	
	B4.2 Pubblicità gara	€ 25.000,00	
	B4.3 Commissione giudicatrice	€ 40.000,00	
B5	(IND) Spese per indagini, accertamenti di laboratorio, e verifiche da CSA		€ 86.400,00
	B5.1 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 14.000,00	
	B5.2 accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 57.400,00	
	B5.3 Aggiornamento software licenza Scada Centro supervisione	€ 15.000,00	
B6	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€ 989.000,00	€ 989.000,00
B7	(ALL) - Allacciamento i pubblici servizi	€ 65.800,00	€ 65.800,00
B8	(INT) - Costi per la risoluzione delle interferenze inamovibili	€ 120.000,00	€ 120.000,00
B9	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti	€ 576.503,54	€ 576.503,54
B		Totale somme a disposizione	€ 5.233.430,31
		TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 44.401.062,51
C	(IVA) - IVA nelle misure di legge		€ 4.998.937,48
	C1.1 al 10% (su A e B9)	€ 3.974.413,58	
	C1.2 al 22% (su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8)	€ 1.024.523,89	
		IMPORTO COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 49.400.000,00

Art.2 È disposto l'impegno in favore dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, della somma complessiva di € 44.401.062,51 a carico delle risorse dell'Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del PO FESR Sicilia 2014/2020 per l'operazione "Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento" C.U.P. C43H11000160004 - Codice Caronte SI_1_27566, sul capitolo 642449 "Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020", Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti cod. SIOPE U.2.03.02.01.018, del Bilancio della Regione Siciliana iscritta con D.D. n.1729 del 16/11/2021, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 come sotto riportato:

2021	2022	2023
€ 822.846,07	€ 21.831.688,22	€ 21.746.528,22

Art.3 A seguito della registrazione del presente decreto, della Ragioneria Centrale del Dipartimento, l'accreditamento della somma finanziata a favore del Beneficiario, impegnata sul capitolo 642449 del Bilancio regionale, sarà effettuata dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, mediante l'emissione di mandati di pagamento, con le modalità di cui alla legge 8 luglio 1977 n.47, a tal fine:

a) è fatto obbligo all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento di rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenere, per l'esecuzione dell'operazione, che dovranno essere rendicontate, nel periodo di



eleggibilità previsto dal Programma;

- b) tutti i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'operazione finanziata, per il riconoscimento delle spese e per l'erogazione del contributo finanziario devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del Beneficiario o da suo delegato;
- c) la spesa sostenuta dal Beneficiario, sarà liquidata sulla base di apposita richiesta dello stesso, debitamente corredata da adeguata documentazione giustificativa, che permetta di rendicontarla ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma;
- d) restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti o per oneri derivanti da prestazioni previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile resta in capo al Gestore del SII AICA, in base all'art.2 della Convenzione;
- e) in caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario;
- f) eventuali maggiori oneri rispetto all'importo del progetto ammesso a finanziamento, sia per lavori che per altri titoli, ivi comprese le maggiori spese derivanti da perizie di variante e suppletive, se non preventivamente autorizzate, graveranno sul bilancio del Beneficiario;
- g) il contributo finanziario di cui al presente Decreto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria, concessi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art.4 Il Servizio 3 "*Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità*", con sede presso il Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, eserciterà la Vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate in ordine all'esercizio della suddetta vigilanza e a provvedere altresì a trasmettere sia al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella qualità di ente finanziatore, che al citato Dipartimento Regionale Tecnico nella qualità di ente preposto alla vigilanza, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dell'appalto, e al contestuale caricamento nella sezione documentale del sistema Caronte, con particolare riferimento agli atti che seguono: decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, contratto di appalto, nomine di affidamento incarichi professionali, SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate regolarmente annullate e relativi mandati di pagamento, eventuali perizie di variante (comunque redatte previa autorizzazione degli stessi Dipartimenti), atti di sottomissione, verbali di sospensione e ripresa, proroga tempo contrattuale, atti di nomina collaudatori etc..

Art.5 Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art.6 È fatto obbligo *all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento* nell'attuazione dell'operazione, di:

- a) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- b) applicare e rispettare i principi trasversali di cui agli artt.7 e 8 del Reg. n.1303/2013, relativi alla tutela della parità, non discriminazione e accessibilità e ai principi dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione ai criteri del Green Public Procurement;
- c) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n.7/2019 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex Legge n.190/2012 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- e) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie e rendersi disponibile e trasmettere, la documentazione richiesta ;

- f) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Art.7 È fatto obbligo all'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento**, di adempiere rigorosamente a quanto previsto dai regolamenti comunitari del PO FESR 2014-2020, e qualora non l'avesse già fatto, di individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.), per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Curonte", reso disponibile dalla Regione Siciliana, dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento. È fatto obbligo al Beneficiario di rendicontare con cadenza bimestrale, anche in presenza di rendiconti negativi, le somme erogate con i successivi decreti di pagamento, di mantenere un sistema di contabilità affidabile e basato su documenti giustificativi verificabili, o con una codificazione contabile adeguata (art. 125, comma 4, lettera b) del Reg.UE 1303/2013), per tutte le transazioni relative all'intervento, fermo restando le norme di contabilità nazionali e regionali e le disposizioni comunitarie in applicazione del Reg. (CE) 1303/2013, relative all'ammissibilità a rimborso delle spese da sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione. È fatto obbligo altresì al Beneficiario di conservare correttamente, anche elettronicamente, sotto forma di originali o di copie autenticate, tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate e rendere disponibile tutta la documentazione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti alla Comunità, nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;

Art.8 Le somme a disposizione dell'Amministrazione inserite nel quadro economico di spesa sono da intendersi ammesse a finanziamento solo a titolo presuntivo. In particolare:

- a) le somme previste per le competenze tecniche saranno riconosciute sulla base delle prestazioni effettivamente svolte, previa attestazione di congruità da parte del R.U.P. sulle relative parcelle, a condizione che i relativi incarichi professionali siano stati conferiti nel rispetto della normativa di settore;
- b) relativamente ai servizi di ingegneria ed architettura ancora da affidare, compresa la nomina del collaudatore/commissione di collaudo dell'opera, le competenze tecniche saranno riconosciute a condizione che le procedure di affidamento siano espletate nel rispetto delle disposizioni del d.lgs.50/2016, recante il Codice dei contratti pubblici, e delle linee guida n.1 ANAC e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dal comma 11 dell'art.25 del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n.12, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 13 del 31 gennaio 2011;
- c) la somma prevista per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sarà riconosciuta solo nel caso in cui dovessero ricorrere le condizioni per la designazione obbligatoria dello stesso ai sensi della normativa di settore. In caso contrario, la stessa sarà considerata economia di progetto;
- d) le somme previste, nel quadro economico quale corrispettivo di cui all'art.113 del d.lgs.50/2016 saranno riconosciute sulla base del regolamento per la ripartizione degli incentivi regolarmente approvato dall'Ente beneficiario;
- e) È fatto obbligo al Beneficiario, **Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento**, di approvare in linea amministrativa gli atti di contabilità finale e di collaudo.

Art.9 È fatto obbligo all'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento** di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento "Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020" per l'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014 e ss.mm.ii.). Il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Beneficiario dovrà riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. (artt.3, 4 Reg. UE n.821/2014 e ss.mm.ii.).

Art.10 ai sensi dell'art.71 del Reg.1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il

recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento, non deve subire modifiche sostanziali per le quali si verifichi:

a) un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura, che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art.11 Secondo quanto previsto dall'art.149 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, il piano d'ambito dovrà dare evidenza dell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i contributi pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa, secondo le previsioni del vigente metodo tariffario idrico (MIT) dell'ARERA.

Art.12 È fatto obbligo all'Assemblea Territoriale Idrica (ATT) di Agrigento, di adempiere a quanto disposto dal D.M. n.40 del 18.01.2008 di attuazione dell'art.48 bis del D.P.R. 602/1973 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nonché agli obblighi di cui all'art.18 del d.L. 22 giugno 2012 n.83 ed all'art.1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n.190, di applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione, e di adempiere a quanto disposto dalla normativa antimafia e a quanto stabilito dal Protocollo di Legalità vigente.

Art.13 ***L'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento*** ed il Gestore del S.I.L., ***Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.)***, ciascuno per le proprie competenze, sono tenuti a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari affinché l'operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine inderogabile del **31.12.2023**, al fine di consentire la rendicontazione e la conseguente certificazione, della spesa finanziata con il presente decreto, sul PO FESR 2014/2020, pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme già accreditate in quanto la copertura finanziaria dell'intervento sarà, conseguentemente, considerata a totale carico del Beneficiario;

Art.14 La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare, tempestiva e perfetta esecuzione dell'operazione.

a) La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

b) L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

c) Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art.2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, anche se non penalmente rilevanti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Decreto di finanziamento.

d) Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

e) È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

Art.15 ***L'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento***, esercita la vigilanza sulle attività del Gestore ***A.I.C.A.***, ai sensi dell'art.152 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con le modalità e la presenza ritenute utili e necessarie.

Art.16 ***L'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento*** è tenuta, nel termine indicato nell'atto di notifica del Decreto di concessione del finanziamento, a tramettere formale atto di accettazione delle condizioni esposte nel finanziamento. L'atto di accettazione del finanziamento, propedeutico alla erogazione delle

somme di cui al precedente articolo 3, è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario. Nel suddetto atto deve essere riportata la dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art.15, comma 9, della legge regionale n.8/2016 relativamente all'inadempienza agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della Legge Regionale n.9 del 15.4.2021.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r.21 del 12 Agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.5.2015 e sul sito www.euroinfosicilia.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente del Servizio 1
ing. Marcello Loria



Documento firmato da:
MARCELLO LORIA
14.12.2021 12:10:01
UTC

Il Dirigente generale
Foti



Firmato digitalmente
da CALOGERO FOTI
Data: 2021.12.14
14:28:46 +01'00'



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO

IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 - ATTUAZIONE INTERVENTI
A TITOLARITÀ E A REGIA
VIA MAGLIOCCO, 46 – 90141 PALERMO

Risposta a _____

del _____

PROTOCOLLO N. 9067 DEL 24/05/2022

All'ATI di AGRIGENTO
Piazza Trinacria s.n.c.
92021 ARAGONA
PEC: atiag@pec.ite, p.c. Al Servizio 1
SEDE

OGGETTO: Delibera CIPE 13/2019 – “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Addendum Piano Operativo Ambiente” – Linea di azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”- Progettazione di interventi nel settore idrico. **Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone “Voltano” verso il comune di san Biagio Platani. Sistema Voltano - CUP G65G20000000001 – Convenzione.**

Premesso che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) ha stipulato con la scrivente Autorità un Accordo di programma per l'attuazione della “Progettazione di interventi nel settore idrico - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia” finanziato nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” -Asse 2 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse - Linea di Azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete”.

L'Accordo individua questa Autorità come soggetto Beneficiario delle risorse a valere sul POA FSC 2014/020 per l'attuazione della progettazione di n° 8 interventi per un importo complessivo di € 7.050.305,00,

L'art. 3 dell'Accordo consente di individuare con apposito atto convenzionale il Soggetto Attuatore degli interventi.

L'Accordo di Programma prevede la progettazione dell'intervento “Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone “Voltano” verso il comune di san Biagio Platani. Sistema Voltano ” - CUP G65G20000000001 di importo complessivo € 480.000,00 avvalendosi come indicato nel Piano Operativo di Dettaglio dell'Accordo, approvato dal MiTE con nota prot. 9216 del 16/01/2022, dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento quale soggetto attuatore.

Con lo schema di Convenzione in allegato sono definiti i rapporti tra il Soggetto Beneficiario, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed il Soggetto Attuatore, ATI Agrigento per la realizzazione della progettazione.

Il Soggetto Attuatore assolve le funzioni di Stazione appaltante e nominerà all'interno del proprio organico il RUP.

La somma finanziata costituisce rimborso di spese sostenute per la realizzazione della progettazione che dovranno essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea documentazione, in conformità ai criteri, modalità, limiti e condizioni riportate nell'Allegato A "Linee guida per il Beneficiario" del Si.Ge.Co del Piano Operativo Ambiente FSC 2004-2020, che si allega. Conseguentemente sono escluse dai rimborsi le spese che il Ministero, il quale opera il controllo sulle stesse, non dovesse riconoscerle in quanto non ammissibili rispetto alle condizioni sopra indicate.

Nello svolgimento delle attività finalizzate alla progettazione dell'intervento finanziato dovrà essere assicurato il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti e concessioni, aiuti di stato e norme ambientali.

Il POA FSC 2014-20 stabilisce quale condizionalità temporale indifferibile, per non incorrere nella revoca del finanziamento, l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) entro il 31/12/2022. L'OGV può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (Codice dei contratti pubblici), o atto equivalente a seconda della tipologia di affidamento.

La Convenzione fissa al 30/06/2025 la scadenza ultima per la chiusura amministrativa delle attività dell'Accordo per consentire a questa Autorità il rispetto del termine 31/12/2025 fissato dal POA FSC 2014-2020 per la liquidazione e la quietanza delle spese sostenute, pena la non ammissibilità.

La documentazione di gara e di spesa dovrà essere debitamente raccolta, registrata ed archiviata anche in formato elettronico e riportare il loghi del Programma POA FSC 2014-2020, il titolo dell'intervento, il CUP ed il CIG.

E' consentita l'anticipazione del 10% dell'importo finanziato con i fondi POA FSC 2014-2020.

La Convenzione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e restituita a questa Autorità per i successivi adempimenti amministrativi di competenza (sottoscrizione, approvazione convenzione, impegno delle somme occorrenti). Essa diviene efficace dopo la registrazione contabile del provvedimento di approvazione amministrativa.

Si raccomanda di non sostituire il Convenzione allegata, in pdfA, con altri formati digitali.

Questa Autorità provvederà a notificare gli atti definitivi a completamento dell'iter approvativo.

Inoltre, si richiama la direttiva in materia di informazione e pubblicità volta a garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e l'assoluta trasparenza nell'utilizzo delle risorse di cui al FSC 2014-2020 (paragrafo 9 "Informazione e pubblicità" delle Linee Guida del Beneficiario). Nello specifico si rimanda alle "Linee Guida per la visibilità e la pubblicità POA", in allegato, e al sito web del Ministero al seguente link: <https://www.mite.gov.it/pagina/piano-operativo-lambiente>.

Si allega:

- Convenzione e scheda intervento;
- Allegato A "Linee guida per il Beneficiario" del Si.Ge.Co
- Linee guida per la visibilità e la pubblicità poa.

Il SEGRETARIO GENERALE
SANTORO

D'ordine
Il Dirigente del Servizio 5
(Dott. Mario Neglia)
Documento firmato da:
MARIO NEGLIA
24.05.2022 09:58:21
UTC



Fondo per la Sicilia
e la Coesione



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto
Idrografico della Sicilia



ATI AG9
ASSEMBLEA
TERRITORIALE
IDRICA
AGRIGENTO

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE SICILIANA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI

BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA con sede e domicilio

fiscale in via Generale Vincenzo Magliocco n.46, 90141 Palermo, Codice Fiscale

80012000826 - Partita IVA 02711070827, nella persona del Segretario Generale, ing.

Leonardo Santoro, nominato con DPRS 4/2022, domiciliata per la carica e agli effetti del

presente atto presso la suindicata sede

E

Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento con sede legale in Aragona (AG) - CAP 92021,

Piazza Trinacria s.n.c. (Codice Fiscale/ P.IVA: 93074830840) nella persona del Presidente

arch. Domenico Gueli, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

PER

per l'attuazione della "Progettazione di interventi nel settore idrico" di seguito

specificato:

- Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada

Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il comune di San

Biagio Platani - Sistema Voltano.

PREMESSE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455,

convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi

sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 16 dicembre 2008, n°19, recante "Norme per la riorganizzazione dei

Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 che all'art. 3 ha istituito, ai sensi dell'art. 63

del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'Autorità di Bacino del distretto idrografico

della Sicilia quale Dipartimento regionale della Presidenza della Regione e ha alla stessa

attribuito le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n.

152/2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 febbraio 2019 n. 4 con il quale è

stato emanato il regolamento attuativo dell'articolo 3 commi 6 e 7 della legge regionale 8

maggio 2018 n. 8;

VISTO il Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n° 12 – “Regolamento di attuazione del

Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti

organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale

7 maggio 2015, n° 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°

6 e ss.mm.ii.”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove

norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti

amministrativi”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre

2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e

in particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di

tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO, in particolare, l'articolo 63, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come

modificato dall' art. 51, comma 2, legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016 recante la “Disciplina

dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle

risorse strumentali, ivi comprese le sedi e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTO il D.P.C.M del 27 Ottobre 2016 recante l’approvazione del secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Regione Sicilia;

VISTO l’Accordo di Programma del 17/07/2020 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica – MiTE) e l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, approvata con DM n° 71 del 07/08/2020, ammessa a Registrazione dalla Corte dei Conti in data 06/10/2020 n° 3354, relativa alla Linea di azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto” del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Asse 2 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse” avente la finalità di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo dei corpi idrici e migliorarne lo stato assicurandone un utilizzo sostenibile. L’accordo prevede la realizzazione n° 8 progetti esecutivi di interventi nel settore idrico, rientranti nel programma di misure del Piano di Gestione delle Acque, necessari ad avviare gli investimenti urgenti nel predetto settore:

VISTO l’art. 4 dell’Accordo di Programma che ammette a finanziamento, per un importo complessivo di € 7.050.305,00, i seguenti interventi:

- | | |
|---|----------------|
| 1) Manutenzione straordinaria degli schemi acquedottistici | € 850.000,00 |
| 2) Alimentazione di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala | € 2.260.305,00 |
| 3) Riqualficazione degli impianti di potabilizzazione | € 400.000,00 |
| 4) Adeguamento e rinnovo funzionale del sistema di potabilizzazione ed approvvigionamento Schema Presidiana | € 1.000.000,00 |
| 5) Collegamento esterno tra i serbatoi cittadini | |

Montesanto- Tremonti-Torre Faro del Comune di

Messina

€ 800.000,00

6) Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici

della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo

sifone "Voltano" verso il comune di san Biagio

Platani. Sistema Voltano

€ 480.000,00

7) Sfangamento parziale del serbatoio Poma

€ 415.800,00

8) Sfangamento parziale del serbatoio Rosamarina

€ 844.200,00

CONSIDERATO che l'art. 3 dell'Accordo di Programma, consente all'Autorità di Bacino di individuare con apposito atto convenzionale il Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi;

VISTO il Piano Operativo di Dettaglio, approvato dal MiTE con nota prot. 9216 del 26/01/2022, acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino al n° 1345 del 27/01/2022, che definisce le modalità attuative delle operazioni ammesse a finanziamento strutturato in n° 8 linee di intervento a loro volta declinate in una o più attività;

CONSIDERATO che per la linea di intervento "Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il comune di San Biagio Platani - Sistema Voltano - Importo € 480.000,00" è stato individuato quale soggetto attuatore l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento (ATI AG)

Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Agrigento, istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale n° 19 del 11/08/2015 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n° 75/2015;

CONSIDERATO che l'ATI AG come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 80



del 27/02/2019 e dalle successive linee di indirizzo di cui alla nota 12486 del 21/03/2019,

emanate dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, è individuata

quale soggetto beneficiario dei finanziamenti per l'adeguamento delle reti e per la

depurazione nel territorio della provincia di Agrigento;

CONSIDERATO che l'intervento rientra nel Piano d'Ambito;

CONSIDERATO che l'intervento è identificato con Codice di Unico di Progetto (CUP):

G87I20000220001;

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione e gestione dell'intervento oggetto della presente

Convenzione, a valere sull'azione 2.2.1. "Interventi per il miglioramento del servizio idrico

integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete" - Sotto Piano - "Interventi per la

tutela del territorio e delle acque" - Asse 2 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso

efficiente delle risorse", occorre fare riferimento al Sistema di Gestione e Controllo

(Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo e Finalità

La presente convenzione regola i rapporti fra il Soggetto attuatore, Assemblea Territoriale

Idrica di Agrigento, e l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Beneficiaria

delle risorse stanziate a valere su PO Ambiente FSC 2014-2020 Linea di azione 2.2.1 "

"Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle

perdite di rete di acquedotto", per la realizzazione della seguente progettazione

dell'intervento nel settore idrico, facente parte del programma di misure del Piano di

gestione delle Acque della Regione Siciliana:



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



PIANO OPERATIVO AMBIENTE



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto
Idrografico della Sicilia



ATI AG9
ASSEMBLEA
TERRITORIALE
IDRICA
AGRIGENTO

- *Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il comune di San Biagio Platani*

- Sistema Voltano - Importo € 480.000,00

La predetta progettazione è finanziata ai sensi di quanto disposto dalla delibera CIPE 13 de 04/04/2019 che ha approvato il terzo addendum del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020.

Il soggetto attuatore garantirà l'espletamento delle seguenti adempimenti:

- Nomina del responsabile del procedimento;
- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva;
- Acquisizione di tutti i pareri o atti di assenso occorrenti;
- Verifica del progetto;
- Coordinamento della sicurezza in fase progettuale;
- Liquidazione compensi;
- Certificato di verifica di conformità per i servizi e forniture o Certificato di regolare esecuzione ove consentito;
- Gestione di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione del servizio d'ingegneria e che possono definirsi in via amministrativa;
- Inserimento dei dati richiesti per il monitoraggio degli interventi di cui al Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, citato nelle premesse.

Articolo 3 - Responsabile Unico del Procedimento

Il soggetto attuatore nomina all'interno del proprio organico il RUP, che svolge le proprie funzioni ai sensi dell'art. 31 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., attenendosi alle Linee Guida ANAC n.3, dandone comunicazione all'Autorità di Bacino Sicilia ed informandola tempestivamente di una sua eventuale modifica.

Articolo 4 - Progettazione, verifica ed approvazione dei progetti

Il soggetto attuatore provvederà alla progettazione tramite personale interno al proprio organico, ovvero tramite affidamento a professionisti esterni all'amministrazione.

La progettazione dovrà essere articolata nei tre livelli di successivi approfondimenti tecnici di cui agli artt. 23 e ss. del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., quali il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo e il progetto esecutivo; nel caso in cui il progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo siano già nella disponibilità del Soggetto attuatore il medesimo si impegna a dare corso ai successivi livelli di progettazione; è facoltà del soggetto attuatore, previo assenso dell'Autorità di Bacino Sicilia, procedere, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. direttamente alla redazione del progetto esecutivo.

Il soggetto attuatore si occuperà anche delle fasi di verifica del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. tramite l'ufficio tecnico interno ovvero tramite affidamento a professionisti esterni di adeguata qualifica professionale ai sensi di legge.

Il Soggetto attuatore ha l'onere di acquisire tutti gli atti di assenso previsti dalle vigenti norme per l'esecuzione degli interventi in relazione agli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul soggetto e sulle opere interessate, con riferimento in particolare alla valutazione di impatto ambientale, all'assetto idrografico, agli interessi urbanistici, paesaggistici, storico-archeologici, sanitari, demaniali, che restano di competenza delle autorità previste dalle norme vigenti, secondo le procedure recate dalle stesse.

L'approvazione dei progetti da parte del soggetto attuatore viene effettuata in conformità alle norme dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 7/2019, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990 e dall'art 5 della L.R. 12/2012 e ss.mm.ii. per l'acquisizione di

tutti i pareri necessari.

Nel caso di conferimento dell'attività di progettazione e/o di verifica della progettazione mediante incarico a soggetto esterno all'ente, ai sensi del D.Lvo 50/2016 e ss.mm.ii., il Soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi di ingegneria.

Articolo 5 - Procedura scelta del contraente

Il Soggetto Attuatore riveste le funzioni di stazione appaltante e pertanto si obbliga ad adempiere, alla procedura di scelta del/dei contraente/i che eseguirà/anno i servizi di ingegneria di cui al presente accordo secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Il Soggetto Attuatore, in applicazione delle procedure di cui al D.Lvo 50/2016 e ss.mm.ii., procederà inoltre all'affidamento dell'appalto ed alla stipula dei contratti per la realizzazione delle progettazioni degli interventi.

Il Soggetto Attuatore si impegna ad avviare le procedure di gara in modo di addivenire all'aggiudicazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020.

Articolo 6 - Spese

Il corrispettivo per i servizi tecnico-specialistici di progettazione degli interventi, verifica sono determinati in accordo a quanto stabilito nel D.M. 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del decreto legislativo n. 50 del 2016" sulla base dell'importo presunto dell'intervento derivante dalla delibera CIPE del 01.12.2016 ovvero sulla base del quadro economico del livello di progettazione già disponibile; nel caso di progettazione e funzioni tecniche interne al Soggetto attuatore si fa riferimento, ove applicabile, all'art.113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; i compensi sono da determinarsi con riferimento al regolamento ripartizione degli incentivi del Soggetto attuatore stesso e le spese

sono a valere sul quadro economico dell'intervento.

Articolo 7 - Durata e tempi di consegna

Il presente accordo è efficace dalla data di registrazione del decreto di approvazione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione della progettazione e comunque non oltre il 30 giugno 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018 e successive modifiche.

Il presente accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti sempre che sia conforme con i contenuti degli impegni assunti con l'Accordo di Programma del 17/07/2020 tra la Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Le eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste resteranno a carico del Soggetto Attuatore. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Articolo 8 - Oneri finanziari

L'intervento oggetto della presente Convenzione è ammesso a finanziamento per un importo pari a € 480.000,00 al lordo del ribasso d'asta a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" FSC 2014-2020.

I ribassi d'asta costituiscono economie non disponibili.

I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno secondo quanto disposto dall'art.5, in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii., secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente FSC 2014-2020, in conformità ai criteri, modalità, limiti e condizioni riportate nell'Allegato A - Linee guida per il Beneficiario adottato con Decreto Capo del DITEI n° 143 del 30/09/2020, che sono parte integrante della

presente Convenzione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono a carico del finanziamento le quote di IVA

non recuperabili da parte del Soggetto Attuatore ai sensi della vigente normativa. Le quote

IVA deducibili non sono riconosciute in sede di rideterminazione del finanziamento e,

qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a

compensazione in sede di saldo.

Sono previste le seguenti modalità di erogazione.

I pagamenti, avverranno a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, evidenziate

in apposita domanda di rimborso.

Una prima rata, pari al 10% del finanziamento stimato per l'intervento, quale anticipazione,

subordinata all'attivazione ed al caricamento dei dati presso il Sistema Nazionale di

Monitoraggio (SNM) del MEF_IGRUE (KRONOS).

I pagamenti intermedi successivi saranno erogati fino all'85% dell'importo ammesso a

finanziamento al netto del ribasso d'asta. Ogni richiesta di rimborso, per importi pari almeno

al 5% dell'importo assegnato all'intervento, dovrà essere corredata di idonea documentazione

di rendiconto dei costi sostenuti quali fatture quietanzate o documenti contabili di valore

probatorio equipollente e dall'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni

previste.

A conclusione dell'intervento, verrà erogato a saldo il 5% delle risorse residue, previa

presentazione della documentazione finale prevista dal Si.Ge.Co.

La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in originale

all'Autorità.

Le erogazioni saranno effettuate previa presentazione di documento contabile (nota di debito

o nota incasso o altro documento contabile) intestata a: Autorità di Bacino del Distretto

Idrografico della Sicilia – Via Gen. Vincenzo Magliocco, 46 - 90141 – Palermo CF:

80012000826 - Partita IVA: 02711070827. con indicato l'oggetto dell'intervento e Codice

CUP e CIG, e dell'apposita documentazione a supporto. Tutta la documentazione dovrà recare i loghi FSC, POA e MiTE e l'esplicita dizione "Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Progettazione di interventi nel settore idrico".

I documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche della programmazione FSC devono essere conservati sotto forma di originali o di copie conformi (D.P.R. n. 445/2000) su supporti comunemente accettati (compresa la corretta conservazione in formato digitale. Conformemente al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – D.Lgs. n. 82 del 07.03.2015 e ss.mm.ii. – le cui modalità operative sono state definite dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta dell'AdB Sicilia, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria; per tale verifica si fa comunque, riferimento alla normativa comunitaria vigente in materia di fondi strutturali.

Le erogazioni saranno effettuate mediante versamento delle relative somme tramite emissione di pagamento sul conto di Tesoreria unica IBAN IT 71 G 01000 03245 510300320001.

Per consentire un costante e continuo flusso finanziario dei rimborsi in favore dell'Autorità di Bacino da parte del MiTE il soggetto attuatore si impegna a presentare richieste di rimborsi ogni qualvolta sia raggiunta la percentuale del 5% del totale del finanziamento assegnato con i fondi POA FSC 2014-2020 azione 2.2.1 e comunque con cadenza almeno trimestrali.

Articolo 9 - Monitoraggio

Il Soggetto attuatore si impegna condividere e trasmettere i dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la

coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii..

Il trasferimento delle risorse finanziarie è subordinato alla verifica di coerenza con i dati rilevati e validati nel sistema di monitoraggio e può essere sospeso in caso di mancata esecuzione del monitoraggio e/o non corretto aggiornamento dei dati di monitoraggio. Il mancato o ritardato inserimento dei dati comporta la mancata erogazione delle rate intermedie o del saldo.

Articolo 10 - Informazione e Pubblicità

Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni di cui all'art. 9 dell'Allegato A - Linee guida per il Beneficiario del Si.Ge.Co in ordine all'informazioni ed alla pubblicità dell'intervento in oggetto finanziato con le risorse POA FSC 2014-2020, secondo le indicazioni delle "Linee guida per la visibilità e pubblicità POA" consultabile nel sito istituzionale del MiTE (<https://www.mite.gov.it/pagina/piano-operativo-lambiente>).

Articolo 11 - Revoca

Le eventuali modifiche ed integrazioni al presente Atto dovranno essere predisposte con il consenso delle parti e con le stesse procedure previste per la sua promozione, formazione, stipula ed approvazione.

L'ingiustificato mancato rispetto dei termini comporta, in qualsiasi momento, la revoca del finanziamento con recupero delle somme corrisposte, salvo eventuali proroghe dei relativi termini concesse.

Articolo 12 - Informativa trattamento dati

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità di utilizzo dei dati personali nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto.

Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali

di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente data informazione di tutte le clausole previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 13 - Riservatezza

Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le informazioni di cui sia venuta a conoscenza o trasmesse nell'ambito dell'esecuzione del presente Convenzione, ed a trattarle con la massima riservatezza.

I dipendenti e/o collaboratori dovranno tutelare con la dovuta riservatezza e cautela tutte le informazioni di cui verranno a conoscenza in occasione dell'esecuzione del presente Accordo.

Il suddetto obbligo di riservatezza dovrà essere rispettato e fatto rispettare anche successivamente alla scadenza del presente Accordo.

Articolo 14 - Recesso

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di 30 giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso.

L'Autorità può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

In caso di recesso da parte del soggetto Attuatore questo è obbligata alla restituzione delle somme erogate che non hanno prodotto risultati concreti ai fini della presente convenzione.

Nel caso in cui il soggetto Attuatore non ottemperi ai termini del presente accordo, in particolare non consegna gli elaborati tecnici nei termini previsti e il ritardo superi la durata di

30 giorni. l'AdB Sicilia ha la facoltà di revocare il cofinanziamento e può valutare di procedere al recupero delle eventuali somme erogate.

Articolo 15 – Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente

Accordo, le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

In caso contrario le relative questioni dovranno essere devolute alla competenza del Foro individuato in base alla Legge.

Articolo 16 - Oneri fiscali

Le parti convengono che il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Articolo 17 - Validità dell'accordo

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale,

Per l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Il Segretario Generale - Ing. Leonardo Santoro

Per l'Assemblea Territoriale Idrica Agrigento

Il Presidente

Arch. Domenico Gueli

Allegato: Scheda dell'intervento

Allegato 1

POA FSC 2014-2020

Linea di azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”
SCHEDA INTERVENTO - CONDOTTE ADDUTTRICI DELLA CONTRADA SORGENTE FICO GRANATELLI

TITOLO INTERVENTO

Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone “Voltano” verso il comune di San Biagio Platani - Sistema Voltano

LOCALIZZAZIONE

REGIONE: SICILIA

COMUNI: Consorzio comunale di Agrigento, Comune di Cammarata

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Progetto per la sostituzione tratti di condotte adduttrici della Contrada Sorgente Fico Granatelli, al primo sifone “Voltano” verso il comune di San Biagio Platani - Sistema Voltano

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE

Beneficiario: Regione Siciliana – Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia

Stazione appaltante: l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento

COSTO DEGLI INTERVENTI (IVA Incl.)

Stima: € 480.000

OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEGLI INTERVENTI

L'intervento si rende utile, in quanto l'area dove attualmente insiste il tracciato, è interessata in parte da dissesti idrogeologici che provocano rotture e quindi perdite idriche importanti, al verificarsi di fenomeni franosi e/o smottamenti del terreno. Da considerare che l'attuale condotta è interrata circa 2,00 metri di profondità. Il risultato atteso, riguarda il risparmio idrico e l'annullamento e/o la notevole riduzione delle perdite. L'opera ha un'importanza strategica.

DESCRIZIONE TECNICA SINTETICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

L'intervento, prevede la sostituzione di un tratto di condotta metallica interrata, ubicata in prossimità della contrada “Molinazzo” ricadente nel Comune di Santo Stefano Quisquina. Questo tratto di percorso della condotta, risulta interessato da fenomeni franosi essendo un'area di dissesto idrogeologico. Attualmente, la condotta è interrata, quindi, gli smottamenti del terreno, molto frequenti, provocano delle rotture alla e di conseguenza delle notevoli perdite idriche. La finalità dell'intervento è quella di abbandonare il tratto interrato e realizzare una nuova condotta aerea (già in parte esistente in un altro tratto del percorso). La condotta aerea prevista dall'intervento proposto, ha una lunghezza complessiva di 2.200 metri circa e verrebbe realizzata con tubazione in metallo avente diametro di 600 millimetri PN 35.

La condotta di adduzione convoglia le acque prelevate (sistema Voltano) dalle sorgenti Gragotta e Fico Granatelli, verso il Partitore Capanna Pecoraro. Successivamente la condotta dal territorio di Santo Stefano di Quisquina va verso il territorio di San Biagio Platani dove arriva al cosiddetto 1° sifone “Voltano”. Nell'ambito di questo percorso, vale a dire dal Partitore Capanna Pecoraro al 1° Sifone Voltano, tra le contrade “Voltano” e “Molinazzo”, la condotta di adduzione è interrata su suoli franosi.

Nell'ambito della suddetta condotta di adduzione, risultano occorrenti altri interventi di sostituzione, a causa delle frequenti rotture, sempre con tubi metallici da 600 millimetri PN 35. Questi tratti sono ubicati in contrada "Canalotto" per circa 500 metri di condotta vetusta, nel territorio di Santa Elisabetta, nella contrada "Busine" nel territorio di Raffadali, e sempre a Raffadali in prossimità della Strada Provinciale n. 19. Questi ultimi interventi interessano circa 700 metri di condotta (non rappresentata in planimetria).

La finalità dell'intervento ha strategicamente un'importanza notevole ai fini della eliminazione e/o riduzione delle perdite idriche e quindi una ottimizzazione delle risorse e dei costi per l'utente finale. L'importo presuntivo dei lavori ammonta a circa 4.700.000,00 euro.

L'intervento risulta coerente con le seguenti misure del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia:

- KTM8 – Water efficiency technical measures for irrigation, industry, energy and households – Azione B6In – Ottimizzazione dell'uso delle risorse con incentivazione del riutilizzo mediante accordi negoziati

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ E PIANO FINANZIARIO

Attività	2021	1 trim 2022	2 trim 2022	3 trim 2022	4 trim 2022	2023	2024	2025
Attività preliminari (nomina RUP, redazione D.P.P., determina a contrarre)		X						
Gara affidamento			X					
e aggiudicazione definitiva					X			
Contratto					X			
Esecuzione fornitura						X		
SPESA			€ 22.500,00			€ 457.500,00		

QUADRO ECONOMICO			
Voce	Descrizione	Aliquote IVA	Totale
A)	SOMME A BASE D'APPALTO		
1	Progettazione definitiva ed esecutiva, relazione geotecnica, relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	22%	257.923,00
2	Indagini geologiche, geotecniche, sismiche e sondaggi	22%	81.600,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
3	C.N.P.A.I.A. ed EP.A.P. su voce 1	22%	10.316,00
4	Ex art.113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (2%)		7.742,00
5	Attività di supporto RUP esterno	22%	37.257,00
6	IVA (22%)		85.161,00
TOT	Totale		480.000,00

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

STRUMENTO ATTUATIVO

Stipula convenzione tra l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 27/02/2019 e dalle successive linee di indirizzo di cui alla nota 12486 del 21/03/2019, emanate dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che individua le Assemblee Territoriali Idriche quali soggetti beneficiari dei finanziamenti per l'adeguamento delle reti e per la depurazione in Sicilia.

L'intervento è previsto dal Piano d'Ambito.

Il soggetto attuatore è pertanto l'ATI di Agrigento e la realizzazione avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica mediante emanazione di bando di gara.

Visto quanto stabilito dalla Delibera CIPE 26/2018, l'obbligazione giuridicamente vincolante è assunta con la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è in capo al soggetto attuatore che, nel caso di specie, non coincide con il beneficiario.

PON INFRASTRUTTURE E RETI
2014 - 2020

ALLEGATO 4

Modello di calcolo delle spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

Titolo del Progetto	Progetto Conoscenza – Digitalizzazione, Mappatura, Distrettualizzazione ed Ottimizzazione reti idriche, con Recupero perdite e Sostituzione contatori di utenza nel territorio dell'ATO AG 9
Ente Beneficiario	Assemblea Territoriale Idrica Agrigento – ATO AG 9
Asse/ Obiettivo Specifico/ Linea di Azione	Asse IV
	RA6.3 – Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto
	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
Importo	50.503.132,92 €



Spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)

Progetto Conoscenza - Digitalizzazione, Mappatura, Distrettualizzazione ed Ottimizzazione reti idriche, con Recupero perdite e Sostituzione contatori di utenza nel territorio dell'ATO A6 9
IMPORTI IVA ESCLUSA

Inserire zero nelle celle vuote all'interno dell'orizzonte temporale

Anno ¹	Costi di investimento (C) ²	Costi di gestione (G) ³	Entrate (E)	Valore residuo (C)	Flusso di cassa netto (C)
1	19.750.124,53	-	-	-	19.750.124,53
2	30.753.006,39	-	-	-	30.753.006,39
3	-	245.036,57	13.843.541,53	-	13.598.504,96
4	-	245.036,57	13.843.541,53	-	13.598.504,96
5	-	13.594.504,96	-	-	13.594.504,96
6	-	13.594.504,96	-	-	13.594.504,96
7	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-
13	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-
15	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-
17	-	-	-	-	-
18	-	-	-	-	-
19	-	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-
21	-	-	-	-	-
22	-	-	-	-	-
23	-	-	-	-	-
24	-	-	-	-	-
25	-	-	-	-	-
26	-	-	-	-	-
27	-	-	-	-	-
28	-	-	-	-	-
29	-	-	-	-	-
30	-	-	-	6.225.899,27	6.225.899,27

VALORE CESSIO NOTO		VALORE CESSIO NOTO																			
VAN		VAN																			
30	4%	1	Periodo di riferimento (anni)	2	Tasso di attualizzazione finanziaria (%) *	3	Costo totale dell'investimento, imprevisti esclusi (in euro, non attualizzato)	4	Costo totale dell'investimento (in euro, attualizzato)	5	Valore residuo (in euro, attualizzato)	6	Entrate (in euro, attualizzate)	7	Costi di gestione (in euro, attualizzati)	8	Entrate nette = entrate - costi di gestione (in euro, attualizzati) = (6) - (7) + (5)	9	Funding gap = Costi d'investimento - entrate nette (in euro, attualizzate) = (4) - (8) (articolo 61 Reg.(UE) n. 1303/2013)	10	Funding gap rate = Tasso del deficit di finanziamento % (9)/(4)
60.603.132,92		49	320.324,91	1.996.343,41	25.105.990,35	23.245.972,78	3.856.360,98	45.463.963,93	92,2%												
46.554.288,07 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 61 DEL REG. 1303/2013																					

¹ Inserire l'anno di inizio dell'investimento su cui si richiede il contributo. Nel campo "costi di investimento" suddividere l'importo se si prevede di pagare gli stadi di avanzamento in un arco pluriennale. Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014

² Inserire se del caso i costi di manutenzione straordinaria previsti (Art. 17 lettere a) del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014

³ I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014

⁴ Il tasso di attualizzazione considerato è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014. Gli Stati membri possono utilizzare un tasso di attualizzazione finanziaria diverso del 4% se motivano la scelta di tale parametro e garantiscono una sua applicazione coerente a operazioni simili nello stesso settore.

Campo da compilare

Dettagli costo di investimento totale

Per i dettagli del costo di investimento totale si rimanda al Quadro Economico che è stato incluso nell'Allegato 2

Dettagli Entrate

Si sono adottate le seguenti ipotesi al fine di calcolare le entrate:

- La domanda (e quindi volumi consumati) si mantiene costante in seguito alla realizzazione della proposta progettuale
- Non si registrano incrementi di prezzo per effetto della realizzazione della proposta progettuale in oggetto.
- Si deve fare riferimento al sistema tariffario attualmente in vigore.
- Le entrate possono essere generate da maggiori ricavi e/o da minori costi.

Per effetto della installazione dei contatori smart, si prevede che si avrà un incremento di volumi fatturati. Ciò è dovuto al fatto che si avrà una riduzione delle perdite amministrative con un recupero di 4.003,076 m³ annui, corrispondenti a € 10.301,105 per una tariffa media d'importo pari 2,57 €/m³

Le previsioni di maggiori entrate qui fatte sono effettuate da un elevato grado di incertezza in quanto riferite a un periodo nel quale sarà vigente un nuovo metodo tariffario allo stato attuale non noto (periodo regolatorio 2024-2027). I flussi di cassa determinati sono, pertanto, una semplificazione di quelli che si realizzeranno effettivamente (data anche la notevole complessità del metodo tariffario), e tengono conto dei meccanismi dell'Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria (Art. 6 dell'UIT-3, Deliberazione ARERA 27 dicembre 2019, 550/2019/RIDR, integrata e modificata dalla deliberazione 23 giugno 2020, 235/2020/RIDR) in altre parole, tali flussi di cassa tengono conto dell'aggiornamento previsto per il 2025 sulla base delle informazioni del 2024 e del 2025, potendo trascurare gli anni precedenti poiché in esse gli effetti della proposta progettuale non sono ancora in grado di manifestarsi.

La sostituzione di vecchi contatori con contatori smart e l'installazione ex-novo di misuratori idrici porterà all'aumento di ricavi per effetto della potenziale emissione di volumi non contabilizzati. I maggiori ricavi non previsti nel precedente biennio (per quanto stabilito dal metodo tariffario in vigore) deve essere compensato, nella compilazione di questo allegato di cui si tiene conto attraverso l'imputazione dei maggiori ricavi relativi agli anni 2024 e 2025 come costi per gli anni 2026 e 2027

Principalmente, i minori costi che si prevede si verificheranno per effetto della realizzazione della proposta progettuale sono dovuti ai minori costi di acquisto di acqua all'ingrosso: si stima un recupero atteso di risorsa idrica acquistata da Skallacqua di 3.966.943 m³ annui, per un importo di 2.754.633 €/anno (costo unitario dell'acqua acquistata è di 0,696 €/m³), si stima anche un recupero atteso di risorsa idrica acquistata da Fonti proprie di 633.501 m³ annui, per un importo di 158.376 €/anno (costo unitario dell'acqua è di 0,25 €/m³)

Dettagli Costi di gestione

Con riferimento al metodo tariffario in vigore, i costi di gestione (eventualmente generati dagli interventi in progetto e calcolati in termini incrementali rispetto alle operazioni da realizzare) verranno presi in considerazione in corrispondenza dell'aggiornamento tariffario e quindi con un conseguente loro riconoscimento nel VRG.

Tali costi di gestione sono tra quelli indicati nell'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014:

- b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione;
- c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

Detti costi sono calcolati come percentuale del costo di investimento CI.

Le componenti del CI su cui si applicano queste percentuali sono:

- Reti idriche;

Alla parte di investimento relativa ad opere civili si applica una percentuale dello 1% su base annua del Costo di Investimento

Queste percentuali sono applicate agli importi riportati nel quadro economico dell'intervento (Si veda Allegato 2) e forniscono quindi un costo di gestione di 249.036 €/anno.

Negli anni 5 e 6, corrispondenti al 2026 e al 2027, i valori riportati sono pari alla somma algebrica dei costi di gestione (€ 249.036) e delle entrate (€ 13.213.514) al fine di simulare gli effetti degli aggiornamenti tariffari.

Dettagli vita utile e valore residuo

Sono state considerate le seguenti vite utili:

- Contatori smart: 10 anni;
- Condotte: 40 anni

Per il calcolo del valore residuo delle opere infrastrutturali si ipotizza un ammortamento lineare con riferimento all'intera vita utile di dura 40 anni. I rinnovi non sono stati determinati.

Fondo di riserva

Spese Correnti (titolo 1)	6.542,05	8.560,00	8.560,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	6.542,05	8.560,00	8.560,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	6.542,05	8.560,00	8.560,00

Altri fondi

Spese previste per il programma**Altri fondi**

Spese Correnti (titolo 1)	12.700,00	12.500,00	12.500,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	12.700,00	12.500,00	12.500,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.700,00	12.500,00	12.500,00

L'Organizzazione dell'Ente è disciplinata dall'art. 5 dello Statuto, che indica quali sono gli organi:

Art. 5 **Organi dell'ATI**

2. Sono organi dell'ATI:
- a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

L'attuale organizzazione del personale dell'ATI è costituita da n. 12 dipendenti di cui:

n. 10 di ruolo a tempo indeterminato e di cui 3 che a seguito del verbale del 15.10.2021 per la consegna delle reti ed impianti dal Consorzio Tre Sorgenti, con cui è stato previsto che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20 del 20.12.2008 e dall'art. 62 della L.R. 6 del 14.05.2009 il transito del personale operaio contestualmente comandato al gestore AICA

n. 1 dipendente in utilizzo ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 con le funzioni di responsabile Finanziario

n. 1 dipendente con le funzioni di Direttore in utilizzo ai sensi dell'art. 110 del TUEL per come previsto dallo Statuto.

Il presente documento è stato redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. ed al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato.

Il presente D.U.P. ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31.12.2024.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici forniti dal Consiglio Direttivo, nonché dal Direttore Generale e nel rispetto dello statuto.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria, è basato sulle entrate previste dalla proposta tariffaria approvata con delibera dell'ATI di Agrigento n. 5 del 30.07.2021 ed attualmente in applicazione, dove tra i costi operativi esogeni Opexal nella componente COATO sono inclusi i costi di funzionamento degli uffici dell'Ente di Governo d'Ambito che a decorrere dal corrente anno 2022 sono quantificati in € 739.091,00.

Si da atto, comunque, che l'Ente è riuscito sinora a far fronte a tutte le criticità ed alle obbligazioni giuridiche sorte con propri fondi, senza mai ricorrere a trasferimenti da parte dei Comuni Consorziati.

Infatti, è di tutta evidenza come il ripiano del disavanzo sarà garantito attraverso l'utilizzo delle maggiori entrate correnti a seguito della proposta tariffaria approvata con delibera dell'ATI di Agrigento n. 5 del 30.07.2021, senza la necessità di ricorrere a trasferimenti da altre Amministrazioni.